



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 78 DEL REG. (UE) 2021/1060  
REDATTA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO XXII REG. (UE) 2021/1060

PROGRAMMAZIONE 2021 – 2027

PROGRAMMA OPERATIVO

CCI 2021IT16RFPR015

**“FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2021-2027”**  
**“INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE”**

---

<b>Versione</b>	<b>Descrizione della revisione</b>	<b>Data Emissione</b>
1	Prima versione	23/09/2024
1.1	Revisione a seguito dell'avvicendamento nella direzione dell'ufficio	07/02/2025
2.0	Seconda Versione	29/04/2025

Approvata con Determinazione n. 25 del 29/04/2025

# INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
1.1	Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit	7
1.2	Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento	7
1.3	Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata	9
1.4	Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se pertinente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima	11
1.5	Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa	12
<b>2</b>	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>13</b>
2.1	Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato	13
2.2	Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi	29
<b>3</b>	<b>METODOLOGIA</b>	<b>29</b>
3.1	Panoramica	29
3.1.1	Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit	29
3.1.2	Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)	29
3.1.3	Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060	30
3.1.4	Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b) del reg. (UE) 2021/1060	33
3.2	Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)	36
3.2.1	Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit	36
3.2.2	Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici	37
3.3	Audit delle operazioni	37
3.3.1	Descrizione della (o riferimento a un documento interno che specifichi la) metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode)	37
3.3.2	Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83	39

3.4	Audit dei conti.....	39
3.4.1	Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti.....	39
3.5	Verifica della dichiarazione di gestione .....	41
3.5.1	Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'autorità di gestione, ai fini del parere di audit.....	41
<b>4</b>	<b>ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA .....</b>	<b>42</b>
4.1	Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato.....	42
4.2	Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nelle seguenti modalità.....	43
<b>5</b>	<b>RISORSE.....</b>	<b>45</b>
5.1	Organigramma dell'Autorità di Audit .....	45
5.2	Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso) .....	46

## Elenco delle principali abbreviazioni

<b>AdA</b>	Autorità di Audit
<b>RAC</b>	Relazione annuale di controllo
<b>Organismo di audit</b>	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
<b>AdG</b>	Autorità di Gestione
<b>AFC</b>	Autorità avente Funzione Contabile
<b>CCI</b>	<i>Code Commun d'Identification</i>
<b>RDC</b>	Regolamento (UE) n. 2021/1060
<b>Regolamento finanziario</b>	Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434
<b>OI</b>	Organismo intermedio
<b>SI.GE.CO.</b>	Sistema di gestione e controllo
<b>MPM</b>	Modalità proporzionate migliorate
<b>CE</b>	Commissione europea
<b>DG EMPL</b>	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
<b>DG REGIO</b>	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
<b>ECA</b>	Corte dei Conti Europea
<b>ECJ</b>	Corte di Giustizia Europea
<b>SM</b>	Stato Membro
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>FESR</b>	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
<b>Manuale di Audit</b>	Manuale di Audit approvato dall'AdA con determinazione n. 24 del 22/04/2026

## PREMESSA

La Strategia di Audit costituisce il documento di pianificazione che definisce:

- ✓ la metodologia di audit,
- ✓ il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni,
- ✓ l'analisi di rischio,
- ✓ la pianificazione delle attività di audit in relazione al corrente periodo contabile 2023- 2024.

Ai sensi dell'art. 78 (4) del Regolamento Generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1. garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
2. verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

La Strategia di Audit viene aggiornata annualmente a partire dal 2024 e fino al 2028 compreso, come previsto dall'art. 78 del Regolamento Generale.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2021-2027 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 43 (1) del Regolamento Generale, coincide con il 15 febbraio 2031, data di presentazione dell'ultima Relazione di controllo annuale e del parere di audit.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia di Audit, si conferma l'esame preliminare effettuato per l'elaborazione della prima versione, in quanto non sono emersi mutamenti significativi nel sistema di gestione e controllo.

Ai fini dell'adozione del presente documento sono stati, pertanto, confermati:

- l'esame del quadro normativo di riferimento;
- l'esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF);
- la valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività d'audit;
- i risultati della precedente analisi dei rischi;

A questo ha fatto seguito l'adozione formale della Strategia di audit.

Tutte le variazioni significative della Strategia di Audit e dell'approccio di audit programmato saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale. In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni di eventuali cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare/adottato per l'estrazione del campione, nonché sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 78, punto 1 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, il 16 aprile 2025 la bozza della presente Strategia di Audit è stata trasmessa all'AdG del Programma FESR 21-27. Non sono pervenute osservazioni da parte dell'AdG

## 1 INTRODUZIONE

### Principali riferimenti normativi e documentali

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al Programma **PR SARDEGNA FESR 2021-2027** approvato con Decisione della Commissione europea **CCI 2021IT16RFPR015** n. C(2022)7877 del 26 ottobre 2022 e modificato con Decisione n. C(2024)6583 del 12 settembre 2024, conformemente a quanto previsto dall'art. 23 par. 4 del Reg. (UE) n. 2021/1060 del Consiglio.

L'elaborazione del documento ha tenuto conto delle previsioni contenute nell'Allegato XXII del Reg. (UE) n. 2021/1060 ed è stato redatto sulla base delle "Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", EGESIF 14-0011\_final del 27/08/2015.

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini del presente documento sono costituiti dai seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 67/2023;
- Reg. (UE) n. 2021/1060;
- Reg. (UE) 1057/2021;
- Reg. (UE) 1058/2021;
- Reg. (UE, Euratom) 1046/2018;
- Reg. delegato (UE) 67/2023.

I principali riferimenti a livello di prassi sono rappresentati da:

- Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, EGESIF\_14-0011\_02 final del 27/08/2015 (rif. Art.78 del Reg. (UE) 2021/1060- Strategia di audit);
- Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023 (rif Art. 98 par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060)
- Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit, EGESIF\_16-0014-01 del 20/01/2017;
- Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States - Ares(2023)3757159 - 31/05/2023
- Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 REFLECTION PAPER, CPRE\_23-0005-01 24/05/2023;
- Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF\_14-0021 del 16/06/2014;
- Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario, Comunicazione della Commissione 2021/C 121/01;
- Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, EGESIF n. 15- 0008-05 del 3 dicembre 2018;
- Methodological note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027, CPRE\_23-0012-01 25/08/2023-(rif. Artt. da 98 a 102 del Reg. (UE) 2021/1060);
- Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, EGESIF 15 0017-02 final 25/01/2016;
- Linee guida sulle opzioni di semplificazione dei costi - Tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie EGESIF\_14-0017-02 del 02/02/2021 (rif. Artt. 67 e 68 del reg. 1303/2013 e 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013);
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares(2014) 2195942 del 02/07/2014;
- Audit methodology for auditing financial instruments CPRE\_23-0011-01 del 24/10/2023
- Audit checklist – Financial Instruments CPRE\_23-0011-01\_ANNEX del 24/10/2023

I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- Manuale delle procedure delle Autorità di Audit 2021 – 2027 – ver. 1 del 29 febbraio 2024

### **1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla Strategia di audit**

La presente Strategia di audit:

- ✓ si riferisce al seguente Programma **FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2021/2027 N. CCI 2021IT16RFPR015**;
- ✓ copre il periodo compreso dall'anno 2025 all'anno 2027;

Si precisa che la strategia non costituisce una Strategia comune per il programma FESR 2021/2027 pur essendo previsto che l'AdA eseguirà procedure di campionamento congiunto per i programmi FSE Plus e FESR e che la RAC sarà comune ai suddetti programmi.

In ogni caso il trattamento dei tassi di errore avverrà in conformità alle linee guida "*Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027*", congiuntamente per il Programma Operativo compreso nella presente Strategia (FESR 2021/2027) e per il programma FSE Plus Sardegna 2021/2027 che adotta una propria strategia.

### **1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro Organismo che abbia contribuito a tale documento**

La Strategia di audit definisce, nel suo complesso, la metodologia di audit di sistema e della correlata valutazione dei rischi, la metodologia di campionamento adottata per la selezione degli interventi su cui effettuare gli audit delle operazioni, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, la descrizione della struttura organizzativa dell'Autorità di Audit.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel garantire lo svolgimento di attività di audit al fine di fornire una garanzia indipendente sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e sulla legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2021 - 2027, l'Amministrazione della Regione Autonoma della Sardegna ha individuato l'Autorità di Audit responsabile della redazione e dell'aggiornamento della Strategia e delle altre funzioni previste all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 nella seguente struttura:

Struttura responsabile: Presidenza della Regione Unità di progetto Autorità di Audit

Ufficio: Ufficio dell'Autorità di Audit

Dirigente: Dott.ssa Barbara Andreuccetti (AdA)

Via XXIX Novembre 1847 n.23 C.A.P. 09123 Città: Cagliari

Tel. +39 070 6066305

Fax: +39 070 6065979

Mail: pres.ada@regione.sardegna.it

PEC: ada@pec.regione.sardegna.it

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/5 del 07/08/2014 e la Deliberazione n. 12/10 del 27 marzo 2015 hanno istituito presso la Presidenza della Regione, una Unità di Progetto denominata "Ufficio della Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR ed FSE".

Con Deliberazione della Giunta regionale n.29/3 del 22 settembre 2022 la denominazione dell'Unità di progetto "Ufficio della Autorità di Audit dei programmi operativi FESR e FSE" è stata modificata in "Ufficio della Autorità di Audit".

Con la stessa Deliberazione è stato attribuito all'AdA l'obiettivo di proseguire e completare le attività previste per i Programmi Operativi FESR, FSE e ENI CBC MED 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché di svolgere tutte le attività inerenti i Programmi FSE+ Sardegna 2021/2027, FESR 2021-2027 ed Interreg Next Mediterranean Sea Basin (NEXT MED) 2021/2027, ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 43/18 del 13 novembre 2024, le funzioni di Autorità di Audit sono state affidate alla dott.ssa Barbara Andreuccetti, individuata come coordinatore dell'Ufficio ai sensi dell'articolo 30, comma 4, della L.R. n. 31/1998.

In conformità della suddetta Deliberazione con Decreto del Presidente della Giunta n.137 del 20 novembre 2024, sono state conferite le funzioni di Autorità di Audit dei Programmi FESR 2014-2020, FSE 2014- 2020, ENI CBC MED 2014-2020, FSE+ Sardegna 2021-2027, FESR 2021-2027, Interreg NEXT Mediterranean Sea Basin (Next MED) 2021-2027, alla dott.ssa Barbara Andreuccetti, funzionario dell'Amministrazione regionale e Coordinatrice dell'Unità di progetto denominata "Ufficio della Autorità di Audit"

La Strategia di audit è stata definita in ossequio alla normativa dell'UE e nazionale nonché alla prassi di audit della Commissione europea. In particolare, si è fatto riferimento ai Regolamenti (UE) n. 2021/1060, 1057/2021, 1058/2021; all'Accordo di Partenariato; all'Allegato II alla Delibera Cipes n. 78/2021; alle Linee Guida ed orientamenti della Commissione (note EGESIF e note Ares); agli Standard internazionali (INTOSAI, IIA, ISO).

Si precisa inoltre che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78, par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, la Strategia di audit viene trasmessa su richiesta alla Commissione nonché al MEF-RGS-IGRUE nell'ambito delle attività di Valutazione in itinere connesse, in particolare, alla verifica del Requisito Chiave 11.

Con riferimento alla procedura seguita per l'adozione della presente Strategia di audit per il periodo contabile 2024-2025, si è tenuto conto, oltre che dei documenti esaminati per la prima versione, anche dei risultati delle attività di audit eseguite per il periodo di programmazione 2023-2024, che sono riportati nella Relazione Annuale di Controllo presentata nel 2025.

Di seguito, si riporta l'elenco dei documenti di cui si è tenuto conto:

- PR FESR 2021-2027
- SIGECO FESR SARDEGNA 21-27 e relativi allegati
- Manuale delle verifiche di gestione
- Valutazione ex ante verifiche di gestione
- Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti
- Audit di sistema sul requisito chiave n. 4
- Audit sulle operazioni
- Audit sui conti
- RAC e Parere di Audit per l'anno contabile 2023-2024.

Sulla base dell'esame di tali informazioni e dall'esame delle principali procedure e categorie di operazioni previste per l'attuazione del Programma, si è quindi proceduto:

- alla valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- alla definizione di una prima bozza di Strategia;
- all'adozione formale della Strategia di audit.;
- alla trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento nell'ambito delle attività di esecuzione della Valutazione in itinere, con particolare riguardo al RC11;
- alla trasmissione alla Commissione europea, *(se richiesto)*.

Ai fini della raccolta delle necessarie informazioni nonché della definizione delle tempistiche di esecuzione delle attività di audit pianificate nella presente Strategia, sono stati coinvolti gli uffici competenti dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità con Funzione Contabile, anche al fine di definire scadenze interne per la trasmissione dei documenti tra le Autorità nel rispetto delle reciproche competenze e delle scadenze regolamentari per la presentazione dei conti alla Commissione.

L'implementazione della Strategia è monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate e fornire tempestivamente dati ed informazioni periodicamente richieste dalla Commissione europea attraverso all'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE. Il monitoraggio è altresì funzionale all'individuazione di condizioni che rendono necessaria una modifica della Strategia nel corso del periodo contabile cui fa riferimento.

Come previsto dall'art. 78, par. 1, la Strategia di audit viene aggiornata su base annuale per l'intero ciclo di programmazione 2021 – 2027 a partire dalla prima Relazione annuale di controllo e Parere di audit presentati alla Commissione.

### **1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'Organismo in cui è collocata**

L'Autorità di Audit è individuata presso la *Regione Autonoma della Sardegna - Presidenza della Regione - Ufficio dell'Autorità di Audit*.

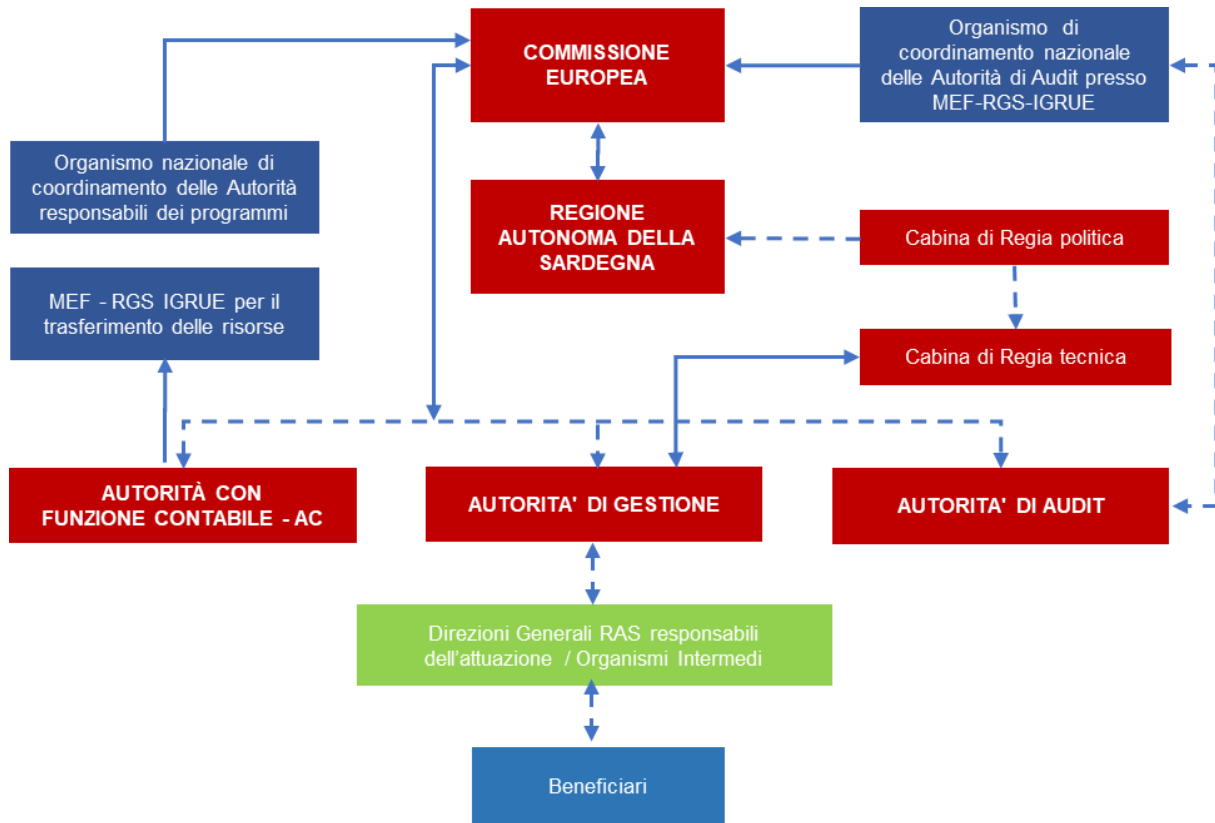
L'AdA è pertanto collocata in posizione di autonomia funzionale presso la Presidenza, in posizione di diretto riporto al vertice politico e, in tale ruolo, opera in modo indipendente rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità con Funzione Contabile, appartenenti rispettivamente a due distinte strutture:

- Centro Regionale di Programmazione (AdG FESR), facente capo all'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio;
- Unità di progetto Autorità di Certificazione della spesa dei fondi dei PO FESR, FSE, FSC – Autorità Contabile - facente capo all'Assessorato della programmazione, bilancio, credito ed assetto del territorio.

L'Autorità di Audit provvede a svolgere tutte le funzioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/1060 in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 71 (4) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PR-FESR 2021/2027.

**Figura 1:** Organigramma Amministrazione titolare del PR FESR 2021/2027



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e assicura sin d'ora che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri Organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi operano in accordo con gli standard di audit accettati a livello internazionale e sono in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia dai soggetti sottoposti ad audit (art. 71, par 2 del Reg. (UE) 2021/1060)

Le modifiche negli assetti organizzativi e funzionali dell'AdA sono comunicate all'Organismo nazionale di coordinamento<sup>1</sup>, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del CPR sui Programmi a titolarità della Regione Sardegna.

L'AdA assicura, inoltre, sin d'ora, che a fronte di un eventuale avvalimento di altri Organismi, sarà mantenuto uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da quest'ultimo.

Per lo svolgimento dei compiti di audit previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit si avvale del supporto dell'Assistenza Tecnica (struttura selezionata con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.). I servizi di Assistenza Tecnica, definiti per classificazione e quantità nel capitolato di gara e negli atti contrattuali, sono erogati costantemente sotto l'indirizzo, il

<sup>1</sup> L'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit, nell'ambito dell'esecuzione della Valutazione in itinere dell'efficacia delle attività di audit, verifica annualmente che la struttura organizzativa delle AdA rispetti il principio della separazione delle funzioni dalle altre Autorità ed Organismi del Programma Operativo e che svolga la propria attività nel rispetto degli standard di audit internazionale (Allegato XI, tabella 1, Requisito Chiave 11 e "Methodological Note for the assesment of Management and control system in the Member States").

coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit.

**1.4 Riferimento alla dichiarazione di missione, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se pertinente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.**

Con riferimento alla dichiarazione di intenti, alla carta dell'audit e agli atti normativi di provenienza nazionale, l'AdA segnala quanto di seguito indicato.

Per l'esercizio dei compiti di Autorità di Audit, quest'ultima ha ricevuto disposizioni organizzative e un chiaro mandato dalla Giunta Regionale attraverso la Deliberazione n. 29/3 del 22/09/2022 (Modifica della denominazione e delle competenze dell'Unità di progetto denominata Ufficio della Autorità di Audit dei programmi operativi FESR e FSE) e DGR n. 75 del 30.09.2022, che definiscono le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle altre Autorità dei Programmi Operativi.

L'AdA provvede quindi a svolgere le funzioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, in applicazione del principio della separazione delle funzioni. Laddove queste funzioni fossero delegate ad altri Organismi di audit, l'AdA assicura sin d'ora che gli Organismi che eseguono gli audit sono in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia dai soggetti sottoposti ad audit (art. 71, par 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

I compiti dell'ufficio al quale sono affidate le funzioni di Autorità di Audit sono quindi previsti dai seguenti atti normativi di natura organizzativa:

- Deliberazione n. 29/3 del 22/09/2022 (Modifica della denominazione e delle competenze dell'Unità di progetto denominata Ufficio della Autorità di Audit dei programmi operativi FESR e FSE)
- Decreto del Presidente della Regione n. 137 del 20/11/2024, con cui sono state conferite le funzioni di Autorità di Audit alla dott.ssa Barbara Andreuccetti.

I citati atti garantiscono l'effettiva indipendenza organizzativa e definiscono le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle altre Autorità del Programma Operativo.

Più in particolare, la legislazione nazionale ribadisce, nell'ambito dell'Allegato II alla delibera CIPES 78/2021 (*alias* carta dell'audit), che l'AdA deve soddisfare i seguenti requisiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale e netta separazione di funzioni rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità preposta alla funzione contabile, se istituito al di fuori dell'Autorità di Gestione;
- adeguata dotazione di risorse umane (per numero e competenze) e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa europea e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

Tali requisiti sono valutati dall'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit nell'ambito dell'esecuzione della Valutazione *in itinere*.

L'AdA quindi, conformemente all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, provvede a:

- garantire, per ciascun periodo contabile, lo svolgimento di:
  - attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo (audit di sistema);
  - attività di audit su un campione adeguato di operazioni (audit delle operazioni) sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano

su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico, previo giudizio professionale, qualora la popolazione fosse composta da meno di 300 unità, coprendo almeno il 10% delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale [articolo 79, paragrafo 2 del RDC].;

- attività di audit sui conti;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- aggiornare annualmente la presente Strategia di audit;
- predisporre:
  - un parere di audit a norma dell'articolo 63, par. 7 del Regolamento finanziario;
  - una relazione di controllo conforme alle prescrizioni dell'art. 63, par. 5, del Regolamento finanziario che corrobora il parere di audit e presenti una sintesi delle risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

Quanto illustrato nel presente paragrafo si riferisce alla dichiarazione di missione e alla carta dell'audit della scrivente AdA, la quale potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o di esecuzione adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea o dal legislatore nazionale ovvero a seguito di mutati orientamenti della Commissione europea.

### **1.5 Conferma dell'Autorità di Audit che gli Organismi che conducono gli audit dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa.**

L'Autorità di Audit del PR FESR Sardegna 2014-2020 è collocata presso l'Ufficio dell'Autorità di Audit.

L'AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la designazione del responsabile dell'AdA è avvenuta con provvedimento dell'Organo di vertice dell'Amministrazione che ha provveduto a tal fine con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 32/5 del 07/08/2014 e n. 12/10 del 27/03/2015 e da ultimo confermata con decreto del Presidente della Regione n. 137 del 20 novembre 2024;
- riporta direttamente alla Presidenza della Regione Sardegna gli esiti delle attività di audit anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di Audit, essendo alle dirette dipendenze della Presidenza della Regione Sardegna, risulta in posizione di indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e all'Autorità con Funzione Contabile collocate rispettivamente presso il Centro Regionale di Programmazione (incardinato presso l'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio) e presso l'Unità di Progetto Autorità di Certificazione della spesa dei fondi del PO FESR FSE e FSC (incardinata quest'ultima all'interno dell'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio). Tale collocazione permette all'AdA di non subire interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AdA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AFC e/o degli OI delegati e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'AFC;
- con riferimento ai principi di indipendenza, l'AdA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:
  - IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
  - IIA 1120 Obiettività individuale;

- ISA 200 Obiettivi e principi generali del controllo.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

L'AdA garantisce, altresì, che sono adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza).
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- implementare procedure in grado di garantire la prevenzione di situazioni di conflitto di interesse da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor, nel rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (Comunicazione 2021/C 121/01).

L'AdA garantisce, pertanto, che con riferimento:

- alla struttura organizzativa, sono chiaramente indicati gli Organismi cui affidare parte del lavoro di audit, esplicitamente attribuite le loro funzioni, descritti i loro compiti, le interrelazioni tra l'Autorità di Audit e tali Organismi di audit, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'Autorità di Audit.;
- all'indipendenza, sono definite procedure per accertare che tale Organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale e non abbia conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del Programma e/o sottoposti all'audit con le attività oggetto di audit (Art. 71, par. 2 del Reg. (UE) n.2021/1060 e Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (Comunicazione 2021/C 121/01);
- alla competenza e capacità professionale è verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, esperienza e capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione, l'Autorità di Audit conserva la responsabilità completa del lavoro degli auditor esterni, conformemente agli artt. 71, par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicura che saranno appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA intende avvalersi dell'Assistenza Tecnica (operatore economico KPMG selezionato con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.) configurando i servizi di AT quali servizi di supporto, per i quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

## **2 VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato**

L'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, stabilisce che l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo (audit di sistema), su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni) e di audit dei conti. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi".

All'interno della presente Strategia di audit sono quindi riportati gli esiti dell'analisi condotta sulla base

della metodologia adottata dall'Autorità di Audit e definita nell'ambito del Manuale di Audit. Si riporta di seguito la metodologia utilizzata per detta analisi fermo restando che detta analisi costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, è sottoposto a riesame sulla base degli effettivi risultati dell'attività di audit condotta per i precedenti periodi contabili e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia prevede diverse attività, qui di seguito riportate:

#### **A Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;**

Per eseguire una corretta valutazione del rischio l'AdA effettua una verifica preliminare desk sui seguenti documenti qualora disponibili:

- ✓ precedenti esercizi di valutazione del rischio<sup>2</sup>;
- ✓ descrizione dei sistemi di gestione e controllo;
- ✓ piste di controllo;
- ✓ rapporti annuali di controllo;
- ✓ rapporti di audit della Commissione Europea;
- ✓ informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità con Funzione Contabile;
- ✓ informazioni deducibili dai controlli di I livello;
- ✓ informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- ✓ normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (id est linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- ✓ normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- ✓ segnalazioni della Guardia di Finanza;
- ✓ segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.) e altri documenti;
- ✓ altri documenti a seconda del programma (ad esempio i "criteri di selezione", tavole finanziarie con indicazioni in merito al riparto delle risorse finanziarie tra i vari O.I., atto di delega all'OI, ecc.).

#### **B Comprensione dell'entità e del contesto**

In linea con quanto previsto dal principio internazionale di revisione ISA 315 opportunamente interpretato con riferimento al sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/2027 l'AdA ha proceduto all'identificazione e alla valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione delle autorità/OI del programma e del contesto in cui gli stessi operano. L'obiettivo dell'AdA in tale ambito è stato quello di identificare e valutare i rischi di errori significativi mediante la comprensione del soggetto/ente e del contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno nonché di utilizzare le risultanze degli audit svolti in precedenza, anche effettuati da altri soggetti se disponibili, in modo da definire e mettere in atto risposte concrete a tali rischi ed a tali errori significativi. Per i primi anni della programmazione 2021/27, essendo quest'ultima in continuità con la precedente, l'AdA prende altresì in considerazione gli audit svolti negli ultimi anni contabili disponibili della programmazione 2014/2020.

L'AdA tiene, inoltre, conto di quanto previsto nel principio di revisione internazionale ISA 200 – Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali – e procede, in esito alle risultanze degli audit che saranno via via disponibili, all'aggiornamento dei rischi mappati.

Preliminarmente l'AdA ha quindi proceduto a identificare il contesto raccogliendo il materiale utile alla

---

<sup>2</sup> Per la prima strategia di audit si è tenuto conto dei documenti riferiti alle ultime due annualità contabili della programmazione 2014/2020

valutazione del rischio e principalmente ad analizzare il sistema di gestione e controllo ove figurano:

- Autorità di Gestione (AdG);
- Autorità con Funzione Contabile (AFC)
- Organismo Intermedio Sardegna Ricerche (OI)

La prima valutazione ha tenuto in considerazione:

- la continuità della programmazione con quelle precedenti (soprattutto per le prime analisi dei rischi);
- le continuità delle Autorità del programma con quelle delle precedenti programmazioni;
- l'attuazione del PR con delega all'OI ed il fatto che detto organismo è il medesimo della precedente programmazione;
- le risultanze degli audit delle operazioni, dei sistemi e dei conti riferiti alla programmazione 2014-2020 degli ultimi due anni precedenti l'adozione della prima strategia.

Sulla base dell'analisi del contesto del PR FESR Sardegna l'AdA ha identificato le aree di rischio su cui effettuare la valutazione con i singoli Requisiti Fondamentali (RF) del sistema di gestione e controllo; in seguito ha identificato delle macroaree di rischio che coincidono con quelle con le macroaree suggerite dalla nota EGESIF\_14-0011-2\_final del 27/08/2015 opportunamente adattate; infine l'AdA ha individuato una serie di aree tematiche trasversali (es. appalti, indicatori, etc) che coinvolgono più RF sulle quali si rende necessario svolgere la suddetta valutazione.

Per il presente anno contabile, si è ritenuto di confermare l'analisi di rischio precedentemente elaborata per le seguenti ragioni:

- Le attività di audit di sistema effettuate (requisito chiave n.4) si sono concluse con la valutazione in categoria 2;
- Il tasso di errore riscontrato durante l'audit sulle operazioni è pari a zero;
- L'audit sui conti si è concluso con una valutazione positiva
- Di conseguenza, è stato espresso un parere di audit senza riserve.
- E' stata sottoscritta la convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio Sardegna Ricerche, ma, al momento della redazione della presente strategia, non sono state ancora certificate spese di tale soggetto.

Con riferimento alla situazione dell'Organismo Intermedio, si fa presente che è stata stipulata la convenzione tra l'Autorità di Gestione e Sardegna Ricerche, con numero 49/8809 del 18 novembre 2024. Alla data della redazione della presente strategia, il Sistema di gestione e controllo dell'Organismo intermedio non è formalmente approvato, mentre nelle previsioni di spesa trasmesse dall'AgD si prevede di certificare tre operazioni entro la conclusione del periodo contabile 2024-2025.

Per tali motivi, l'AdA si riserva di aggiornare l'analisi di rischio, una volta approvato formalmente il Sigeco, e di rivedere, se del caso, la programmazione delle proprie attività di audit.

### **C Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle linee di intervento;**

L'AdA ha quindi provveduto a svolgere la propria analisi del rischio intrinseco (ovvero il rischio correlato alla natura delle attività analizzate) sulle aree di rischio identificate nei singoli Requisiti Fondamentali (RF) del Sistema di Gestione e Controllo. Il rischio intrinseco di ciascun RF è dato dal valore dell'impatto del rischio moltiplicato per il valore della probabilità che detto rischio si verifichi. Si riportano di seguito le aree di rischio valutate nel corso dell'analisi:

RF 1 - Separazione delle funzioni e disposizioni scritte appropriate relativamente ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza delegati a un organismo intermedio;

RF 2 - Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni;

RF 3 - Informazioni appropriate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione al sostegno per le operazioni selezionate;

RF 4 - Verifiche di gestione appropriate, comprese adeguate procedure per verificare l'adempimento delle condizioni per il finanziamento non collegato ai costi e per le opzioni semplificate in materia di costi;

RF 5 - Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla pista di controllo;

RF 6 - Sistema elettronico affidabile;

RF 7 - Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate;

RF 8 - Procedure appropriate per elaborare la dichiarazione di gestione;

RF 9 - Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;

RF 10 - Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti.

A livello di rischio intrinseco ciascuna singola area di rischio appartiene ad una o più macroaree che coincidono con quelle suggerite nell'allegato III degli orientamenti della nota EGESIF\_14-0011-2\_final del 27/08/2015 opportunamente calibrate sul PR in esame. Si riportano di seguito le macroaree individuate come a rischio e la correlazione con le singole aree:

- Importo dei bilanci (Tutti gli RF);
- Complessità struttura organizzativa (RF 1; RF4);
- Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (RF 1);
- Complessità norme e procedure/Amplia varietà di operazioni complesse (RF 2; RF 4; RF 5; RF 7; RF 8; RF 9);
- Sistema Informativo (RF 6);
- Documentazione adeguata (RF 3; RF 8; RF 10);
- Beneficiari a rischio (RF 2; RF4);

Per ciascun rischio (RF), accanto ai fattori di rischio intrinseci, l'AdA ha considerato ai fini della valutazione del rischio anche i fattori di rischio di controllo. Per tale analisi sono stati utilizzati i risultati della valutazione dei sistemi di gestione e controllo relativi al periodo contabile precedente con particolare riferimento alla qualità dei controlli gestionali ricomprendendo sia i controlli di gestione veri e propri posti in essere in sede di autovalutazione (es. qualità dell'istruttoria riferita alla selezione delle operazioni, autoverifiche sugli appalti, ecc.), sia i controlli di I livello (amministrativi desk, in itinere, in loco ed ex post), sia i controlli di review dell'AdG, sia i controlli di organismi terzi (Commissione, Guardia di Finanza, Corte dei Conti) se disponibili. Il valore del rischio di controllo di ciascun RF è stato poi riparametrato e riportato nella tabella di cui alla nota EGESIF\_14-0011-2\_final del 27/08/2015 nella sezione rischio di controllo.

Sul singolo RF l'analisi si conclude mediante identificazione del valore di rischio dell'Area (RF) dove detto valore è pari al valore di rischio intrinseco (di RF) moltiplicato per il valore del rischio di controllo (di RF) = rischio RF.

L'analisi dell'Autorità/OI analizzata, in conformità alla tabella di cui alla nota EGESIF\_14-0011-2\_final del 27/08/2015, si conclude con l'individuazione del valore di rischio dell'organismo analizzato = valore totale del rischio intrinseco delle macroaree moltiplicato per il valore totale del rischio di controllo (valori riparametrati del rischio di controllo dei singoli RF).

Come sopra anticipato l'AdA ha infine ritenuto opportuno valutare il rischio di alcune aree trasversali cd. tematiche ed in particolare:

- Appalti;
- Aiuti di stato;
- Indicatori;
- Rischio frode;
- Conflitto di interessi;
- Aspetti orizzontali;
- Strumenti Finanziari
- Osc.

\*\*\*\*\*

A regime un particolare aspetto che è incluso nell'analisi di rischio concerne la verifica circa l'esistenza di eventuali cambiamenti del sistema di gestione e controllo, rispetto a quanto esaminato dall'AdA nel corso della prima valutazione. Nel caso in cui sia in atto, ad esempio, una riorganizzazione degli uffici e delle Autorità o degli uffici di controllo di primo livello o ancora nel caso di attivazione di uno strumento finanziario oggi non previsto o ancora nell'attivazione di un nuovo OI, potrebbe essere necessario rivalutare i rischi connessi al Sistema di Gestione e Controllo o ancora ri-mappare aree di rischio oggi non mappate.

L'analisi dei rischi del sistema di gestione e controllo viene declinata su un'analisi specifica dei processi di gestione e controllo. Principalmente l'analisi è svolta *on desk* acquisendo la documentazione necessaria dall'Autorità/OI interessato (es. dotazione del personale, importi previsionali di spesa nell'anno contabile, importi correlati alla dotazione degli SF o degli aiuti di stato, etc.). Tuttavia, qualora l'AdA lo ritenga necessario, potranno essere utilizzati ulteriori strumenti di indagine costituiti da:

- visite in loco;
- interviste;
- esecuzione di test specifici;
- verifica delle piste di controllo;
- verifica del caricamento dei dati necessari sul SI dedicato al PR.

In merito all'analisi documentale si precisa che le piste di controllo devono assicurare che siano adeguatamente monitorate la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità delle spese. L'AdA ha proceduto quindi all'analisi delle piste di controllo e dei processi di attuazione in esse rappresentati per verificarne prima l'attendibilità e poi esprimere un giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere. Tale analisi è finalizzata a descrivere e rappresentare i flussi di attività identificando i rischi e i controlli connessi, permettendo poi di allocare efficientemente le risorse che dovranno svolgere i controlli in funzione del grado di rischio rilevato.

Le visite in loco offrono l'opportunità di osservare direttamente lo svolgimento delle attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo e di raccogliere gli elementi comprovanti il buon funzionamento dello stesso. Nel caso in cui sia necessario raggiungere un maggior livello di dettaglio o ottenere chiarimenti specifici possono essere, inoltre, effettuate interviste mirate.

Per una visione complessiva del Sistema è possibile altresì svolgere dei test dei processi oggetto di analisi attraverso l'estrazione di un campione. Per tale campione, non statistico e non particolarmente esteso, sarà sufficiente un numero di casi limitato, ma ciò che risulta fondamentale ai fini dell'analisi del rischio è che tale campione permetta una visione significativa dei processi.

#### **D individuazione dei fattori di rischio;**

Tenendo conto dei documenti sopra menzionati e dell'approfondimento in merito alle procedure del

sistema di gestione e controllo effettuato nel corso degli audit di sistema, la valutazione del rischio prevede l'individuazione dei relativi fattori di rischio, secondo la suddivisione presentata nella sottostante figura.

**Figura 2:** rappresentazione delle tipologie di rischio



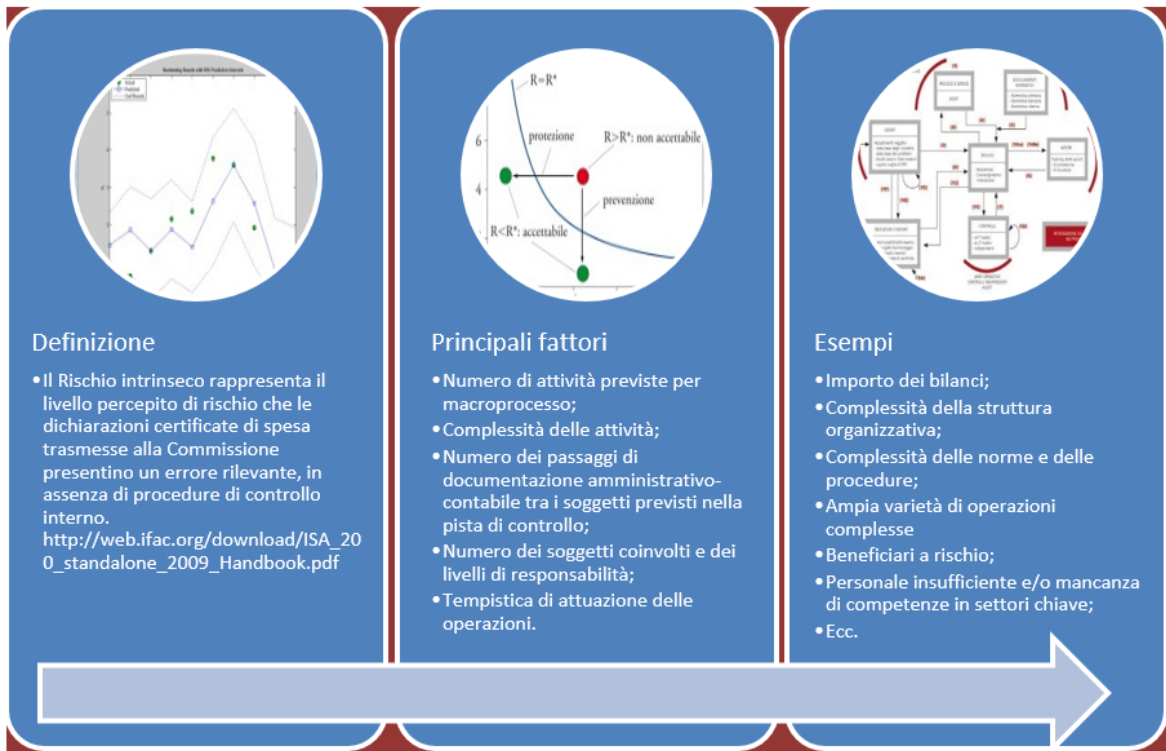
È utile precisare che i rischi strategici e i rischi esterni non sono però presi in considerazione perché non rilevanti ai fini della pianificazione delle attività di audit.

Il rischio è quindi valutato in termini di:

- **rischio intrinseco** connesso alle peculiari caratteristiche della struttura organizzativa e delle operazioni gestite (il Rischio Intrinseco è il rischio, correlato alla natura delle attività, delle operazioni e delle strutture di gestione, che si verifichino errori o anomalie nella gestione finanziaria che, se non prevenuti o individuati e corretti dalle attività di controllo interno, possano rendere i saldi contabili suscettibili di essere inaffidabili e le transazioni collegate di essere significativamente illegittime o irregolari o possano generare la suscettibilità della gestione finanziaria di essere inadeguata);
- **rischio di controllo**, connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi (il Rischio di controllo interno, è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno e dai controlli posti in essere da AdG e AFC).

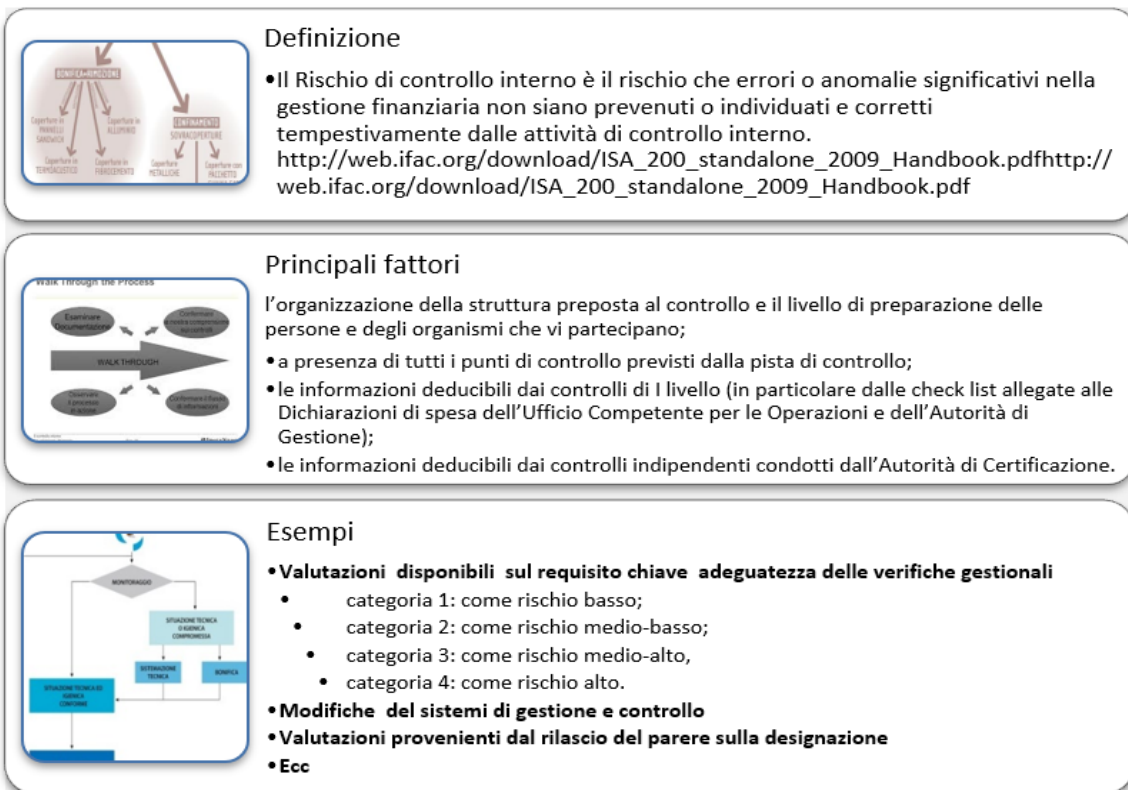
Nella sottostante figura 3 è descritto il contenuto del rischio intrinseco con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione delle operazioni cofinanziate a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

**Figura 3:** rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 200



Nella sottostante figura 4 è descritto il contenuto del rischio di controllo con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione delle operazioni cofinanziate a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

**Figura 4** rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200



Si riporta di seguito la tabella con la correlazione tra le macroaree di rischio di sistema presenti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF\_14-0011- 02 finale del 27/08/2015 opportunamente calibrate su PR in analisi ed i singoli RF:

**Tabella 1:** correlazione tra le macroaree di rischio intrinseco ed i requisiti fondamentali

MACROAREE - FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO	REQUISITI FONDAMENTALI
<p><b>Importo dei bilanci</b></p> <p>Viene valutato l'importo di bilancio dell'anno contabile in corso assegnando un grado di rischiosità proporzionale all'importo (maggiore è l'importo maggiore è il livello di rischio)</p>	<p><b>Tutti i RF</b></p>
<p><b>Complessità struttura organizzativa</b></p> <p>La complessità della struttura organizzativa è legata a molteplici fattori. Ad es:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la dimensione dell'Autorità del Programma rispetto ai fondi da gestire e/o certificare</li> <li>○ il numero di soggetti/O.I coinvolti e/o il loro rapporto</li> <li>○ la definizione di un organigramma con chiara identificazione delle responsabilità</li> <li>○ la separazione di responsabilità in compiti e funzioni</li> <li>○ la chiara definizione di deleghe e poteri di ogni funzione</li> <li>○ la presenza di personale con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate</li> <li>○ la verifica costante da parte dei responsabili sull'operato dei collaboratori</li> </ul>	<p><b>RF 1:</b> (ADG, OFC, OI) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro Organismo.</p> <p><b>RF 4:</b> (ADG, OI) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di controllo in termini di struttura</p>
<p><b>Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave</b></p>	<p><b>RF 1:</b> livello di esperienza del personale dedicato e adeguatezza in termini di numero di risorse</p>
<p><b>Complessità delle norme e delle procedure/ Ampia varietà di operazioni complesse</b></p> <p>Nella definizione delle modalità con cui le AdG/OI/OFC eseguiranno i controlli di loro competenza, è necessario valutare che siano stati recepiti correttamente norme nazionali e comunitarie, e siano state elaborate adeguate metodologie, procedure e strumenti, in considerazione della complessità delle attività di gestione e controllo e della presenza di puntuali orientamenti elaborati dalla Commissione Europea</p>	<p><b>RF 2:</b> (ADG, OI) Selezione appropriata delle operazioni.</p> <p><b>RF 4:</b> (ADG, OI) Verifiche di gestione adeguate.</p> <p><b>RF 5:</b> (ADG) Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo.</p> <p><b>RF 7:</b> (ADG, OI) Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate.</p>

	<p><b>RF 8:</b> (ADG) Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione della relazione di gestione.</p> <p><b>RF 9:</b> (ADG) Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari</p>
<p><b>Sistema informativo</b></p> <p>L'AdA deve valutare l'esistenza di un sistema informativo in grado di supportare le diverse attività svolte dalle AdG/OI/OFC garantendo al contempo standard di sicurezza accettati e che i documenti in esso conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di gestione e controllo.</p>	<p><b>RF 6:</b> (ADG, OI) Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati ai fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari.</p>
<p><b>Documentazione adeguata</b></p> <p>L'AdA deve valutare l'adeguatezza dei documenti redatti dall'Autorità di Gestione e con Funzione Contabile.</p>	<p><b>RF 3:</b> (ADG, OI) Informazioni adeguate ai Beneficiari.</p> <p><b>RF 8:</b> (ADG) Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati.</p> <p><b>RF 10:</b> (AFC) Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti.</p>
<p><b>Beneficiari a rischio</b></p> <p>L'AdA deve valutare la presenza di Beneficiari con nessuna esperienza delle normative dei Fondi e/o Beneficiari dei Fondi con alti tassi di errore nei passati controlli.</p>	<p><b>RF 2:</b> (ADG, OI) Selezione appropriata delle operazioni.</p> <p><b>RF 4:</b> (ADG, OI) Verifiche di gestione adeguate.</p>

Con riferimento al rischio di controllo lo stesso è stato valutato su ciascuna area di rischio mappata ovvero per ogni singolo RF, macroarea di rischio di sistema e aspetto tematico.

#### **E analisi del livello di rischio dei processi significativi e dei controlli ad esso associati;**

Le tipologie di rischio individuate risultanti dalla cd. mappatura del rischio sono state oggetto di classificazione da parte del controllore di II livello al fine proprio di quantificarne la portata.

Il processo di analisi del livello di rischio è quindi suddiviso in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo per ciascun singolo rischio mappato (RF) e per ciascuna macroarea di rischio di sistema nonché per ciascuna macroarea tematica. I due parametri (rischio intrinseco e di controllo) vengono stati valutati in modo del tutto indipendente gli uni dagli altri, al fine di ottenere un risultato il più possibile analitico e preciso.

Il livello di rischio intrinseco è stato misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di frequenza del rischio stesso.

**Tabella 2:** impatto del rischio intrinseco

<b>L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.</b>		
<b>Livello</b>	<b>Significato</b>	<b>Esempio</b>
<b>GRAVE</b>	Impatto significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Irregolare rendicontazione alla Commissione europea;</li> <li>– frodi / irregolarità sistematiche;</li> <li>– problemi di carattere giudiziario;</li> <li>– perdita di fondi.</li> </ul>
<b>MODERATO</b>	Inefficienza nelle normali Operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della strategia e degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Interruzioni o significative inefficienze nei processi;</li> <li>– problemi temporanei di qualità/servizio;</li> <li>– inefficienze nei flussi e nelle Operazioni;</li> <li>– irregolarità isolate.</li> </ul>
<b>NON RILEVANTE</b>	Nessun impatto concreto sulla strategia o sugli obiettivi dell'Ente	

**Tabella 3:** valutazione della probabilità del rischio intrinseco

<b>Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti.</b> (La valutazione della frequenza è basata sull'esperienza pregressa e sulla capacità di giudizio)		
<b>Livello</b>	<b>Significato</b>	<b>Esempio</b>
<b>ALTO</b>	E' molto probabile che il rischio si verifichi più di una volta durante l'attuazione dell'Operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Tempi di istruttoria troppo lunghi;</li> <li>– disallineamento tra i criteri di valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari finali.</li> </ul>
<b>MEDIO</b>	Vi è la possibilità che il rischio si verifichi in maniera occasionale durante l'attuazione dell'Operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Perdita di immagine nei confronti dei Beneficiari in fase di istruttoria;</li> <li>– mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.</li> </ul>
<b>BASSO</b>	Appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'Operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Mancato rispetto dei doveri di pubblicità delle graduatorie;</li> <li>– mancato rispetto della normativa relativa alle pari opportunità.</li> </ul>

La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco.

L'analisi del livello di rischio intrinseco viene effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata.

**Tabella 4:** Matrice di rischio intrinseco

Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Moderata	Probabilità Alta
Impatto grave	MB	MA	A
Impatto moderato	MB	MA	A
Impatto non rilevante	B	MB	MA

**Tabella 5:** Spiegazione e quantificazione del livello di rischio intrinseco

Livello di rischio intrinseco	Spiegazione	Quantificazione del rischio
<b>A - Alto</b>	Il livello di rischio è tale da dover prevedere un'azione immediata per ricondurlo a un livello tollerabile.	<b>1</b>
<b>MA – Medio Alto</b>	È un rischio da gestire attraverso una specifica ed efficace procedura, oltre ad un costante monitoraggio.	<b>0,75</b>
<b>MB – Medio Basso</b>	È un rischio da gestire attraverso dei significativi miglioramenti della procedura esistente ed è oggetto di monitoraggio.	<b>0,55</b>
<b>B - Basso</b>	Rischio da gestire attraverso una procedura specifica. In taluni casi, se il rischio si presenta molto basso potrebbe anche non essere opportuno intervenire.	<b>0,40</b>

Per quanto riguarda il rischio di controllo, l'analisi dipende dai controlli predisposti a presidio dei relativi rischi inerenti e dall'efficacia del controllo stesso. Si può procedere allo stesso modo a una quantificazione del rischio di controllo secondo la tavola che segue.

**Tabella 6:** Spiegazione e quantificazione del livello di rischio di controllo

Livello di rischio di controllo	Spiegazione	Quantificazione del rischio
<b>A - Alto</b>	Il livello di rischio è alto, non è stato possibile valutare il livello di rischio oppure la documentazione presa in esame è giudicata insufficiente.	<b>1</b>

<b>MA – Medio Alto</b>	Il rischio è medio-alto, significa che il controllo è giudicato insufficiente e/o parzialmente adeguato.	<b>0,75</b>
<b>MB – Medio Basso</b>	Il rischio è medio-basso, significa che il controllo è giudicato in parte adeguato e in parte non adeguato.	<b>0,55</b>
<b>B - Basso</b>	Rischio è basso poiché i controlli sono giudicati adeguati, ad esempio in numero, in qualità, in approfondimento.	<b>0,40</b>

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) viene fatta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito. Dal prodotto  $IR \times CR = RS$  si ottiene il “Risk Score” per ogni singolo requisito fondamentale.

Il Risultato del rischio intrinseco relativo a ciascun RF alimenta poi la tabella di rischio relativa alle macroaree di sistema.

Il medesimo processo è seguito per le aree tematiche di rischio.

Al termine del processo di analisi l’AdA può quindi individuare:

- Il rischio correlato a ciascun RF ( $IR \times CR$ ) di una Autorità/OI;
- Il rischio correlato all’Autorità/OI (macroaree di sistema –  $IR \times CR$  di ciascun RF riparametrato sull’area);
- Il rischio correlato a ciascuna area tematica ( $IR \times CR$ ).

#### **F giudizio in merito ai rischi e ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit:**

Alla luce di quanto sopra è quindi possibile esprimere un giudizio in merito alla gravità del rischio e all’efficacia del controllo, nonché alla capacità di quest’ultimo di ridurre/contenere il profilo di rischio. La valutazione generale del livello di rischio è la sintesi delle valutazioni rilevate per ogni rischio nel relativo ambito. L’analisi del rischio in corso tiene in considerazione la continuità tra la programmazione 2014/2020 e 2021/2027 sia in termini di struttura delle autorità coinvolte nel PR, sia in termini di procedure di gestione e controllo che di certificazione della spesa (rectius presentazione delle domande di pagamento alla Commissione) fatte ovviamente salve le novità normative.

L’AdA tiene inoltre conto della Nota EGESIF 14-0011-02\_final del 27.08.2015 ed ha rielaborato i fattori di rischio indicati nel documento, sulla base dell’associazione con i “Requisiti Fondamentali” presenti nell’allegato XI del reg. UE 2021/1060 (art. 69 del medesimo regolamento) così come dettagliati dalla nota CPRE\_23-0007-01 del 24/05/2023 - *Methodological note for the assessment of management and control systems in the member states*.

Si riportano, di seguito, le risultanze dell’analisi di rischio. Si osserva che è stato siglato l’Accordo tra la RAS e l’Agenzia regionale Sardegna Ricerche per la delega di Funzioni di Organismo Intermedio ma che non è stato ancora approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell’Organismo intermedio e, conseguentemente, l’AdA, non essendo presente nemmeno spesa certificata sull’OI, non ha preso in considerazione tale organismo ai fini dell’analisi del rischio.

**Tabella 7a-** Valutazione dei rischi – Rischio per ciascun organismo

**ADG**

Programmi CCI	Organi-smo	Dotazione finanziaria complessiva del Pr FESR	Importo dei bilanci (milioni di euro)	Fattori di rischio intrinseci							Punteggio totale per il rischio intrinseco (massimo: 100%)	Fattori di rischio di controllo										Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo: 100%)	Punteggio di rischio totale (massimo: 100%)
				Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa (RF 1; RF 4)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (RF 1)	Complessità delle norme e delle procedure/Amplia varietà di operazioni complesse (RF 2; RF 4; RF 5; RF 7; RF 8; RF 9)	Sistema Informativo (RF 6)	Documentazione adeguata (RF 3; RF 8)	Beneficiari a rischio (RF 2; RF 4)		Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri) (RF 4,5)											
												RF1	RF2	RF3	RF4	RF5	RF6	RF7	RF8	RF9	RF10		
CCI 2021IT16RFPR015	AdG	1.581.038.727	11.441.679,21	5,72%	10,72%	5,72%	10,72%	5,72%	5,72%	5,72%	50,02%	4,44%	6,11%	4,44%	8,33%	8,33%	8,33%	6,11%	4,44%	6,11%	0,00%	56,66%	28,34%
				Basso	Medio Alto	Basso	Medio Basso	Medio Basso	Basso	Medio Basso		Medio Alto	Medio Alto	Basso	Medio Basso	Medio Alto	Medio Basso	Basso	Medio Basso				

**AFC**

Programmi CCI	Organi-smo	Dotazione finanziaria complessiva del Pr FESR	Importo dei bilanci (milioni di euro)	Fattori di rischio intrinseci							Punteggio totale per il rischio intrinseco (massimo: 100%)	Fattori di rischio di controllo										Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo: 100%)	Punteggio di rischio totale (massimo: 100%)		
				Importo dei bilanci (milioni di euro)								Sistema Informativo	Documentazione adeguata(RF 10)	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri) (RF 4,5)											
				RF1	RF2	RF3	RF4	RF5	RF6	RF7				RF8	RF9	RF10									
CCI 2021IT16RFPR015	AFC	1.581.038.727	11.441.679,21	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%	9,17%	N/A	9,17%	38,34%	13,33%	0,00%	0,00%	N/A	N/A	N/A	18,33%	N/A	N/A	18,33%	50,00%	19,17%		
				Basso	Basso	Basso	Basso	Medio Basso				Medio Basso	Basso	Basso	Basso	Medio Basso									

Le tabelle sopra riportate elaborate secondo quanto previsto dalla nota EGESIF\_14-0011-2\_final del 27/08/2015 forniscono indicazioni in merito all'organismo maggiormente rischioso. Tale rischio (Risk score = RS) è stato calcolato sulla base del Rischio Inerente (IR) relativo alle macroaree di programma indicate nella citata nota e opportunamente adattate al PR FESR Sardegna 2021/2027 nonché al Rischio di Controllo di ciascun RF ( $RS = CR \text{ di macroarea} * CR \text{ di RF}$ ).

Nella tabella che segue si riportano oltre al rischio dell'organismo calcolato secondo quanto sopra, anche il rischio di ciascun requisito fondamentale calcolato sulla base del rischio inerente (IR) e del rischio di controllo (CR) di ogni RF ( $RS \text{ di RF} = IR \text{ di RF} * CR \text{ di RF}$ ). In questo caso il CR riferito all'RF è altresì riportato nelle tabelle 7a - sezioni Fattori di rischio di controllo; tuttavia, la percentuale della rischiosità finale afferente all'RF globale è differente poiché il risultato finale riportato per ciascun RF prende appunto in considerazione del rischio inerente del singolo RF. Inoltre, si precisa che la percentuale riferita alla tabella riportata nella nota Egesif, così come ivi indicato, è stata parametrata sulla base del numero di macroaree e dei RF mappati in modo che il risultato dia sempre 100% ciò poiché il rischio è stato calcolato come rischio relativo all'organismo i cui componenti dati dalle singole macroaree (IR) + RF (CR) concorrono unitamente a formare il rischio. Diversamente, poiché l'AdA ha inteso mappare altresì ogni RF in modo autonomo, il relativo rischio è espresso in termini di rischio assoluto relativo a detto RF e pertanto in centesimi ( $RS \text{ di RF} = x \text{ di } 100\%$ ).

In seguito viene riportato il rischio relativo alle aree tematiche il cui rischio è sempre calcolato come  $IR(\text{di area}) * CR(\text{di area})$ .

**Tabella 7b-** Valutazione dei rischi – Rischio per ciascuna Autorità, per ciascun RF e per Area tematica – Calendario di Audit

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Dotazione finanziaria complessiva del Pr FESR	Importo certificato – anno contabile 2023-2024	Risultato della valutazione del rischio	2023-2024	2024-2025	2025-2026	2026-2027
				Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	1.494.515.588	11.441.679,21	28,34%				
RF 1			22,00%				
RF 2			30,25%				L'AdA valuterà il calendario di audit in base ai risultati degli audit sulle operazioni
RF 3			16,00%				
RF 4			56,25%	Audit di sistema	Follow Up audit di sistema	Follow Up audit di sistema	
RF 5			30,00%				
RF 6			41,25%		Audit di sistema		
RF 7			41,25%				Audit di sistema
RF 8			16,00%				
RF 9			22,00%				

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Dotazione finanziaria complessiva del Pr FESR	Importo certificato – anno contabile 2023-2024	Risultato della valutazione del rischio	2023-2024	2024-2025	2025-2026	2026-2027
				Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit
RF 10			N/A				
Sardegna ricerche			0,00%				
RF 1			0,00%				
RF 2			0,00%				
RF 3			0,00%				
RF 4			0,00%				
RF 5			N/A				
RF 6			0,00%				
RF 7			0,00%				
RF 8			N/A				
RF 9			N/A				
RF 10			N/A				
TEMATICO ADG							
APPALTI			30,00%				L'AdA valuterà il calendario di audit in base ai risultati degli audit sulle operazioni
STRUMENTI FINANZIARI			N/A				
AIUTI DI STATO			30,25%		Audit di sistema (rinvio in quanto non sono presenti certificati/controllati)		
INDICATORI			16,00%				
CONFLITTO DI INTERESSI			41,25%			Audit di sistema	
ASPETTI ORIZZONTALI			16,00%				
OSC			30,25%				L'ADA valuterà il calendario dell'Audit sugli OSC in base alle risultanze dei prossimi audit delle operazioni e di sistema
TEMATICO OI Sardegna ricerche							
APPALTI			0,00%				
AIUTI DI STATO			0,00%				
CONFLITTO DI INTERESSI			0,00%				

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Dotazione finanziaria complessiva del Pr FESR	Importo certificato – anno contabile 2023-2024	Risultato della valutazione del rischio	2023-2024	2024-2025	2025-2026	2026-2027
				Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit
ASPETTI ORIZZONTALI			0,00%				
AFC			19,17%				
RF 1			16,00%				
RF 2			N/A				
RF 3			N/A				
RF 4			N/A				
RF 5			N/A				
RF 6			N/A				
RF 7			30,25%				
RF 8			N/A				
RF 9			N/A				
RF 10			30,25%				

In base a quanto emerso dall'analisi dei rischi risulta che l'AdG sia l'autorità più rischiosa. Per queste ragioni, nel precedente periodo contabile è stato effettuato un audit tematico sul requisito chiave 4, nel cui ambito è stata analizzata nel dettaglio la *Metodologia di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione* elaborata dall'AdG ai sensi dell'art. 74, comma 2, reg. 1060/2021 e la sua conformità al *Reflection paper - Risk based management verifications* adottato dalla Commissione con nota CPRE\_23-0005-01 del 24/05/2023.

Gli esiti dell'audit e l'esame delle previsioni di spesa trasmesse dall'AdG consigliano di modificare, rispetto alle previsioni della precedente Strategia, il calendario di audit, prevedendo due audit di follow up sul requisito 4 nel presente anno contabile e in quello successivo.

Inoltre, l'AdA avvierà nel presente anno contabile un audit di sistema sul RF6, audit già calendarizzato in ragione dell'analisi dei rischi effettuata nello scorso anno contabile. Si precisa che a parità di punteggio di rischio (41,25) si è preferito verificare prima il RF6 rispetto al RF7 ritenendolo più urgente in ragione del fatto che il sistema informativo costituisce l'architettura su cui poggia la costruzione di tutti i progetti della programmazione e da evidenza della pista di controllo degli stessi.

Infine, pur essendo emerso un possibile rischio sull'area tematica aiuti di stato, considerato l'avanzamento di spesa in questo anno contabile ed il fatto che non essendo presenti bandi attivi e/o progetti certificati/controllati sulla programmazione 2012/27 in aiuto di stato l'AdA ha ritenuto opportuno rivalutare il proprio giudizio nel corso della prossima analisi del rischio.

Le motivazioni correlate ai rischi sono dettagliate nella valutazione dei rischi.

A chiusura delle valutazioni dell'AdA formulate in merito ai rischi di sistema si precisa che nell'anno contabile di riferimento sono state attivate le modalità di controllo proporzionate migliorate di cui agli artt. 83, c. 1 lett. b) del Regolamento UE n. 1060/2021. Si rinvia pertanto al successivo paragrafo 3.1.2.

## **2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi**

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dovrebbe avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- Modifiche significative relative dell'AdG/OI/AFC con particolare riferimento alla struttura delle stesse ed alla loro separatezza;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 77 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- esiti del Rapporto annuale di controllo di cui all'art. 77 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- esiti di eventuali audit della Commissione Europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
  - esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi. L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, saranno riportate nella relativa sezione della Relazione Annuale di Controllo, allo scopo assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione Europea.

## **3 METODOLOGIA**

### **3.1 Panoramica**

#### **3.1.1 Riferimento ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit applica per la sua attività di audit**

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano quindi su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (International Organisation of Supreme Audit Institutions) e IIA (Institute of Internal Auditors).

Per un dettaglio degli standard cui l'AdA fa riferimento nel corso dell'esecuzione delle proprie attività si rinvia a quanto riportato nel Manuale di Audit approvato dall'AdA.

#### **3.1.2 Informazioni sulle modalità impiegate dall'Autorità di Audit per ottenere garanzie riguardo ai programmi nel sistema di gestione e controllo standard e a programmi con modalità proporzionate migliorate (descrizione dei principali elementi costitutivi – tipologie di audit e loro ambito)**

Per il periodo contabile di cui alla presente Strategia, per il Programma Regionale FESR Sardegna 2021-2027, l'AdA intende avvalersi, per quanto riguarda esclusivamente le proprie funzioni, delle modalità di controllo proporzionate migliorate di cui agli artt. 83, c. 1 lett. b) del Regolamento UE n. 1060/2021; ciò al fine di fornire alla Commissione la garanzia del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei Conti.

L'Autorità di Gestione non intende, invece, ricorrere a tale opzione per le priorie funzioni.

Con comunicazione tramite SFC del 24 giugno 2024, l'Autorità di Audit ha notificato alla Commissione Europea l'intenzione di adottare le modalità di controllo di cui all'articolo 83, con riferimento esclusivo alle funzioni dell'Autorità di Audit.

In particolare, si evidenzia che la Commissione Europea, nel Rapporto annuale sulle attività del 2023, ha riportato i seguenti dati:

	Periodo contabile 2020-2021	Periodo contabile 2020-2021
TET	0,23%	2,00%
Valutazione SiGeCo	2	2

Per quanto riguarda gli audit di sistema, trattandosi di Autorità (AdG e OFC) designate in continuità, gli stessi non saranno sottoposti ad audit in quanto organismi della programmazione precedente, già verificati e ritenuti affidabili.

E' stata comunque effettuata un'analisi dei rischi per individuare le aree critiche pertanto, potranno essere condotti audit di sistema tematici sui requisiti chiave individuati sulla base della valutazione dei rischi, quali i controlli sul sistema informativo SMEC e i controlli sul conflitto di interesse.

Mentre il primo audit sarà effettuato nel corso del presente anno contabile, il secondo sarà condotto nel prossimo, considerato che, in presenza di un numero limitato di operazioni certificate, di cui molte di queste sono progetti ripartiti con la programmazione 2014-2020, i risultati potrebbero non essere esaustivi.

Per quanto riguarda gli audit sulle operazioni, è possibile effettuare un campionamento unico per entrambi i programmi, limitandolo ad un massimo di 30 unità di campionamento, come previsto dall'art. 83, comma 1, lett. b del Regolamento 1060 e descritto nel paragrafo 3.3.2 della presente strategia.

Gli audit saranno condotti utilizzando i principi dell'audit unico e di proporzionalità in rapporto al livello di rischio per il bilancio dell'Unione (Articolo 80 Reg. UE n. 1060/2021) e gli strumenti di lavoro adottati con il manuale di audit.

### **3.1.3 Riferimento alle procedure in atto per elaborare la Relazione annuale di controllo e il Parere di audit annuale da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060.**

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di controllo e del rilascio del Parere di audit di cui all'art. 63 par. 5, lett. b e par. 7 del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA provvede, in considerazione della continuità tra le due programmazioni e in applicazione della circostanza per cui trovano applicazione le modalità proporzionate e migliorate a:

- eseguire gli audit sui requisiti chiave e gli audit tematici come pianificati, utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla Nota Ares relativa alla metodologia per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona sono necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del Sistema di Gestione e Controllo.
- eseguire le attività di campionamento, in conformità al Reg. (UE) n. 2021/1060 nonché alle indicazioni fornite dalla Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit e dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023.;

- eseguire gli audit sulle operazioni di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- dare riscontro, preferibilmente, entro il 31/10 di ogni anno:
  - della predisposizione della bozza dei conti da parte dell'AdG/AFC;
  - dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG,
- avviare entro il 31/12/N i lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2023 e fino al 2031 compreso, conformemente all'art. 2, par. 29 del Reg. (UE) n. 2021/1060 art. 2, par. 29 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- acquisire, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
  - la versione finale dei conti predisposta dall'AdG/AFC con incorporati i risultati più recenti dei relativi audit;
  - la Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG;
- eseguire gli audit dei conti e l'esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2023 e fino al 2031;

La RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Per l'elaborazione della RAC saranno utilizzati anche gli strumenti informatici a supporto delle attività di audit di cui dell'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) 2021 – 2027" della Delibera CIPESS 78/2021, attraverso i quali visualizzare e acquisire i dati necessari a supportare sia le attività ordinarie di audit e sia le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione annuale di controllo.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027 (PRiGA) riferendone anche nella Relazione annuale di controllo.

Il Parere di audit accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i Sistemi di Controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 90 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

In considerazione di quanto detto, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia, saranno definite in comune accordo con l'AdG e l'AFC le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co.) 2021 – 2027 alla Delibera CIPESS 78/2021, al fine di garantire il completamento delle attività di audit, in particolare degli audit dei conti, e quindi la disponibilità di tutte le informazioni utili alla predisposizione della RAC e del relativo Parere di audit e alla trasmissione del pacchetto di affidabilità alla Commissione nel rispetto dei tempi previsti dal RDC.

Il Parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato XIX del Reg. (UE) 2021/1060 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nella Nota CPRE\_23-0013-01 del 26/07/2023 "*Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027*".

**Tabella 8 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit**

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Elementi per la valutazione da parte dell'AdA				
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi confermate o modificate dai risultati degli audit delle operazioni -TET e/o misure intraprese per superare le carenze nel SiGeCo)		Legittimità e regolarità delle spese presentate nei conti	Conti	L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro (rettifiche finanziarie o interventi sistemico/procedurali o entrambi)
	Risultato dell'audit di sistema	TET (come risultato dell'audit delle operazioni)	TER (TET mitigato dall'applicazione di correzioni finanziarie prima della sottomissione dei conti alla Commissione)		
<b>1. Senza riserva</b>	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	e TETR ≤ 2%	e/o rettifiche ≤ 2% effettuate nei conti	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate
<b>2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)</b>	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	NA	NA	Correzioni dei singoli errori presenti nel campione e miglioramenti per superare eventuali carenze nel Sistema di Gestione e Controllo.
<b>3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)</b>	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	TETR > 2%		Rettifiche finanziarie estrapolate per portare il RER a ≤ 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (comprese le correzioni di singoli errori nel campione poiché i conti sono inammissibili se il RER è >2%)
<b>4. Negativo</b>	Categoria 4	e/o TET > 10%	TETR > 2%	e/o rettifiche > 2% effettuate nei conti	+ miglioramenti per superare eventuali carenze nel SiGeCo + attuazione delle rettifiche da apportare nei conti

**3.1.4 Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, compresi la classificazione e il trattamento degli errori rilevati durante la preparazione della relazione annuale di controllo da presentare alla Commissione a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera b) del reg. (UE) 2021/1060.**

L'approccio metodologico che l'AdA utilizza è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- c) favorire il miglioramento dei Sistemi di Gestione e Controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- d) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di strumenti e procedure idonee allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060 e in grado di assicurare una adeguata pianificazione delle attività nonché il ricorso ad una strumentazione di supporto che consenta anche la tracciabilità degli audit eseguiti. Pertanto, l'AdA adotta una metodologia che mira a garantire che i principali Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei Sistemi di Gestione e Controllo, sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa, questa porrà particolare attenzione alla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del Sistema di Controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo che avranno la duplice valenza di:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: funzione contabile o Autorità Contabile se presente, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Ente Attuatore.

L'AdA quindi rende disponibile ai propri auditor il proprio manuale di audit redatto sulla base delle disposizioni per il periodo di programmazione 2021 – 2027, all'interno del quale vengono descritte tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della relazione annuale di controllo e del parere).

Il Manuale viene sottoposto a periodiche revisioni e/o integrazione in funzione di sopravvenute modifiche al quadro normativo di riferimento e al Sistema di gestione e Controllo del Programma di cui l'AdA è responsabile.

La metodologia di audit adottata e descritta nel manuale si basa sull'analisi del rischio che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo dei Programmi oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere. Il rischio è valutato in termini di rischio inerente (o intrinseco) connesso alle caratteristiche intrinseche delle operazioni gestite ed il rischio di controllo connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, prevedono le seguenti azioni:

- 1** Pianificazione dell'attività di controllo. Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit.
- 2** Analisi dei rischi. I principali passaggi di tale fase sono:
  - selezione dei fattori di rischio;
  - analisi e valutazione dei rischi;
  - selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
  - definizione della portata del controllo e metodo;
  - definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
  - validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).
- 3** Svolgimento dell'audit di sistema. Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il/i Programma. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi on desk, interviste con i responsabili dell'Organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave. L'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati in esso registrati.
- 4** Selezione del campione per i "test di conformità" sui requisiti chiave, basata su una metodologia in linea con gli standard di audit internazionali<sup>3</sup> che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PO. I principali passaggi di tale fase sono:
  - individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
  - analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
  - raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
  - individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.
- 5** Valutazione di affidabilità del sistema. In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo adottato e di trarne le conclusioni attraverso l'attribuzione delle categorie di giudizio previste dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "*Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States*" anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere l'audit delle operazioni.
- 6** Campionamento. Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'Allegato I e II del Regolamento delegato (UE) n. 67/2023 ed in funzione del livello di confidenza

---

3 Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo concretamente adottati.

- 7** Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni. Tale attività è condotta in conformità all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato alla verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:
- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
  - analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
  - analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
  - raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
  - condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, Autorità e Organismi interessati;
  - meccanismi di follow up in esito alla condivisione dei risultati;
  - proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.
- 8** Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 77, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti con riguardo ai Requisiti Chiave 9 e 10 e degli audit delle operazioni.
- 9** Gestione dati e reportistica. Tale fase prevede:
- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione formale dei relativi risultati ai soggetti interessati dal controllo;
  - un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario;
  - una Relazione annuale di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate.
- 10** Monitoraggio, procedure di follow up e misure correttive. Tale fase prevede:
- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
  - procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

La metodologia di audit intende riscontrare, inoltre, l'eventuale presenza di aspetti critici dei Sistemi di Gestione e Controllo e le aree su cui attivare interventi di miglioramento, sia organizzativo che procedurale, consentendo di:

- a) allineare la struttura dei sistemi di controllo degli interventi cofinanziati alle specifiche richieste dalla normativa europea per il periodo di programmazione 2021 - 2027;

- b) migliorare l'efficacia degli strumenti di controllo (piste di controllo, procedure, strumenti di controllo, check list, programmi di audit, ecc.) e, quindi, incrementare l'efficienza dell'attività di controllo.

### **3.2 Audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (audit di sistema)**

#### **3.2.1 Individuazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei pertinenti requisiti fondamentali nell'ambito degli audit dei sistemi. Tale elenco include tutti gli Organismi che sono stati designati negli ultimi dodici mesi. Se del caso, riferimento all'Organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit.**

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema per i Programmi compresi nella presente Strategia. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dall'allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 e dalla Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "*Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States*". In particolare, essi riguardano l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni (10 requisiti chiave contenenti 34 criteri di valutazione).

Gli organismi interessati ad audit nell'ambito dell'FESR sono l'Autorità di Gestione, l'Autorità che svolge Funzione Contabile e l'Organismo Intermedio Sardegna Ricerche.

Ai fini della pianificazione, come previsto dalla metodologia riportata nel Manuale di Audit, è stata eseguita un'analisi del rischio su tutti gli Organismi coinvolti nel Programma, designati negli ultimi dodici mesi, ricorrendo a parametri di natura qualitativa e/o quantitativa al fine di programmare gli audit dei sistemi come verrà indicato nella tabella del precedente paragrafo 2.1.

In funzione dell'esecuzione dell'analisi del rischio, gli audit di sistema attualmente programmati saranno condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e in conformità agli orientamenti sulla valutazione dei Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2021-2027, come specificato nell'ambito del par. 4 della presente Strategia.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità presso gli organismi più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti attraverso la verifica di alcune operazioni a livello di AdG/OI e AFC.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di controllo (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà descritta, in coerenza con quanto riportato nel Manuale di Audit nell'ambito *dell'Audit planning memorandum* di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio di questi ultimi e/o nel verbale di campionamento e/o direttamente nel rapporto di audit. Tale metodologia è in linea con gli standard di audit internazionalmente riconosciuti, ed è in continuità con la metodologia delle strategie della precedente programmazione 2014-2020.

I risultati di tali test, valutati sulla base delle soglie di rilevanza indicate nel Manuale di Audit, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

Come definito dall'Allegato I del Reg. delegato (UE) 2023/67 il giudizio di affidabilità attribuito al Si.Ge.Co a seguito dell'audit di sistema costituisce la base informativa per la definizione dei parametri

tecnicisti del campionamento<sup>4</sup>, in modo tale da ottenere un livello combinato di affidabilità dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni.

Le relazioni sugli audit di sistema verranno trasmesse alla Commissione non appena conclusa la fase di contraddittorio; le conclusioni principali di ciascun audit di sistema svolto verranno poi riportate nel paragrafo 4.3 della Relazione Annuale di Controllo prevista nell'Allegato XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

L'AdA non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

### **3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit dei sistemi rivolto ad aree tematiche specifiche o ad Organismi specifici**

Nell'ambito del periodo contabile oggetto della presente Strategia, l'Autorità di Audit, anche sulla base delle risultanze dell'analisi del rischio e in considerazione dell'opportunità di raccogliere informazioni utili alla valutazione dei Requisiti Chiave considerati essenziali relativamente all'AdG e alle funzioni da questa delegate agli OOI e in base agli esiti dell'analisi del rischio, oltre a verifiche specifiche sugli Organismi facenti parte del sistema di gestione e controllo del Programma, potrebbe ritenere opportuno eseguire delle analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica. Tali audit avranno lo scopo di valutare il rischio specifico delle aree tematiche in rapporto ai requisiti fondamentali che ciascuna area copre.

Le aree tematiche su cui l'AdA può effettuare gli Audit di sistema in base alle risultanze dell'analisi dei rischi sono:

- ✓ Appalti pubblici
- ✓ Aiuti di stato
- ✓ Indicatori
- ✓ Rischio frode
- ✓ Conflitto di interessi
- ✓ Aspetti orizzontali
- ✓ Strumenti finanziari
- ✓ Opzioni di costo semplificato

Le risultanze dell'analisi del rischio sono riportate al paragrafo 2, lettera F e 4.

### **3.3 *Audit delle operazioni***

#### **3.3.1 Descrizione della (o riferimento a un documento interno che specifichi la) metodologia di campionamento da usare in conformità all'articolo 79 (e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode).**

L'Autorità di Audit è l'Organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per i Programmi compresi nella presente Strategia.

---

<sup>4</sup> Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%.

Come specificato nel Manuale di Audit, per l'individuazione della metodologia di cui all'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Audit prende in considerazione quanto previsto dal Reg. delegato (UE) n. 67/2023 relativo a metodologie di campionamento standardizzate e pronte all'uso nonché quanto evidenziato nella Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit di cui alla nota EGESIF\_16-0014-00 del 20/01/2017.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese con valore positivo dichiarate alla Commissione nel periodo contabile di riferimento.

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli o ad un unico campionamento per periodo contabile.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo viene determinata sulla base di un giudizio professionale tra quelle previste dal Regolamento delegato 2023/67.

Le metodologie di campionamento stabilite nel regolamento delegato integrano il regolamento (UE) 2021/1060 e non limitano l'applicazione di altre metodologie di campionamento da parte delle Autorità di Audit a norma dell'articolo 79 del regolamento (UE) 2021/1060.

L'individuazione della metodologia di campionamento più idonea, adottata anche ai sensi della *Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit* di cui alla nota EGESIF\_16-0014-00 del 20/01/2017, così come i periodi ed i parametri di campionamento, sono valutati regolarmente prima di effettuare il campionamento e la scelta è illustrata e argomentata nel relativo **Verbale di campionamento**.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, sarà valutata l'opportunità di sottoporle ad audit mediante la metodologia del **sotto campionamento**, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a 30 richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento.

Al termine dei controlli si procede ad una valutazione della tipologia di errori riscontrati, distinguendo tra errore casuale, sistemico, anomalo e noto.

In conseguenza di tale valutazione si procederà alla determinazione del tasso di errore totale della popolazione (TET), della precisione (SE) e del limite superiore dell'errore (ULE) sulla base del metodo di campionamento statistico applicato e a confrontare l'errore e il limite superiore con l'errore massimo (TE) fissato al 2% della spesa secondo quanto definito dalla Nota CPRE\_23-0013-01 del 26/07/2023 "*Methodological note on the Annual Control Report, Audit opinion and treatment of errors*" per trarre le conclusioni dell'audit.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione addizionale);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Più in particolare, nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione Annuale, si procederà all'estrazione di un campione addizionale di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire

per il Programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Beneficiari, degli Organismi intermedi e di altri aspetti di natura prioritaria. Le risultanze del campione addizionale saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione Annuale di Controllo da trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art 63, paragrafo 5, lettera b) del Regolamento Finanziario.

### **3.3.2 Descrizione della metodologia di campionamento da utilizzare per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'art. 83.**

Per il periodo contabile di cui alla presente Strategia per il programma FERS Sardegna 2021/2027 l'AdA intende avvalersi delle modalità di controllo proporzionate migliorate di cui agli artt. 83, 84 e 85 del Reg. (UE) 1060/23021, pertanto, come previsto dall'articolo 83, comma 1, lettera b, del regolamento (UE) n. 1060/2021, "può limitare la propria attività di audit ad audit delle operazioni che interessano un campione basato su una selezione statistica di 30 unità di campionamento per il programma o gruppo di programmi interessato".

La metodologia di campionamento è stata decisa sulla base delle previsioni di spesa, che sono state trasmesse delle due Autorità di Gestione e che sono espresse sia come importo da certificare che come numerosità delle operazioni, per il periodo contabile 2024-2025.

Per il FESR è prevista una spesa di euro 54.952.516,30, costituita da 25 operazioni, mentre per il FSE è prevista una spesa di euro 118.363.992,96, costituita da un numero di operazioni pari a 880.

L'AdA intende adottare il campionamento unificato adottato negli ultimi due anni della programmazione 2014-2020, e cioè il campione MUS standard stratificato, dove gli strati sono rappresentati dai fondi FESR e FSE.

L'AdA effettuerà il campionamento in due periodi l'AdA per pianificare meglio la propria attività.

## **3.4 Audit dei conti**

### **3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti**

Gli audit dei conti saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

L'audit dei conti sarà svolto, in conformità con l'articolo 77 paragrafo 1 e paragrafo 3 lettera a), punto ii) del Reg. (UE) 2021/1060 e in coerenza con la Nota metodologica CPRE\_23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Gli audit dei conti saranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare entro la data sopra indicata.

Obiettivo dell'audit dei conti è fornire una ragionevole garanzia sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi comunicati nei conti.

La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'AdG/AFC in relazione al Requisito chiave 9 e al Requisito chiave 10 eseguiti anche in relazione a precedenti periodi contabili, ed degli audit sulle operazioni per quanto riguarda la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, ecc.).

L'audit sarà eseguito in relazione alle diverse appendici in cui si articolano gli stessi sulla base di quanto previsto dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 e sarà eseguito secondo le procedure e mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dal Manuale di Audit che coprono tutti gli elementi dei conti.

In particolare, ricevuta la bozza dei conti e tenuto conto dei risultati dell'audit di sistema e dell'audit delle operazioni, conformemente a quanto previsto dalla Nota metodologica CPRE\_23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027, vengono eseguite verifiche aggiuntive finali sui conti con lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 siano correttamente inclusi nei Conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità/Organismi competenti, e dei Beneficiari.

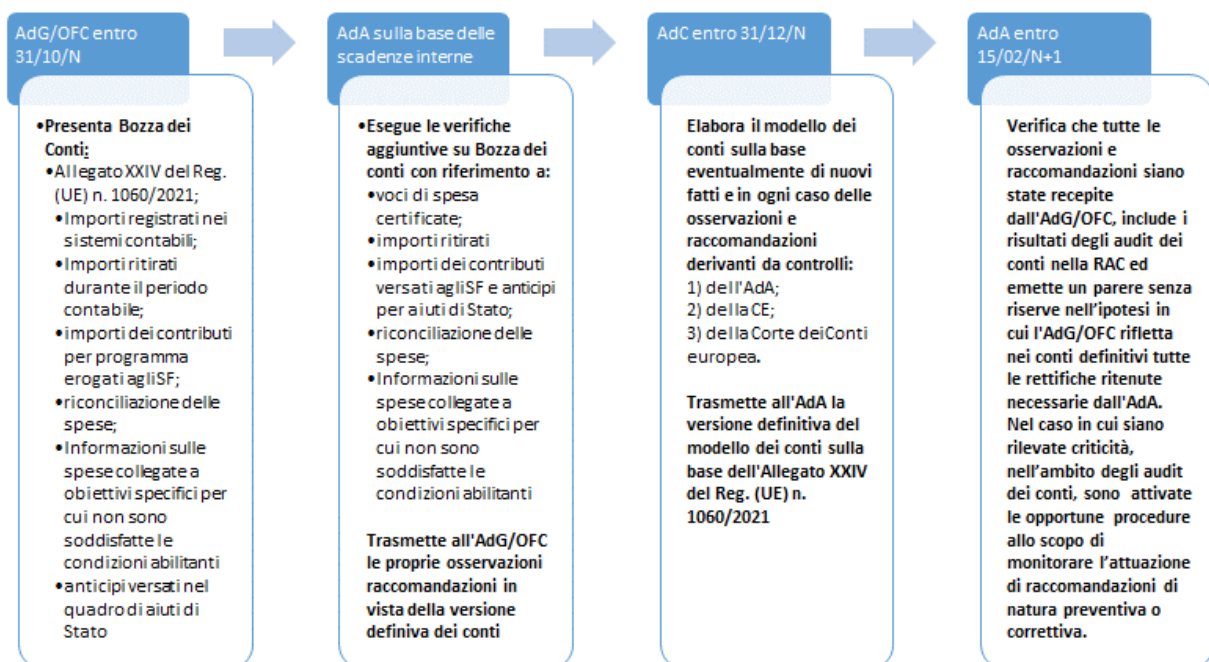
I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdG/AFC, se necessario, di correggere ulteriormente i Conti prima della certificazione alla Commissione Europea. Pertanto, gli esiti della valutazione della bozza dei Conti, presentati nel Rapporto provvisorio sull'audit dei Conti, sono trasmessi per un sollecito riscontro all'AdG/AFC. Ai fini del rilascio dell'esito dell'audit sui Conti, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei Conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdG rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. XXI "Modello per la relazione annuale di controllo" cap. 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma saranno stabilite delle scadenze interne tra AdG/AFC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti. In particolare, l'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdG/AFC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

**Figura 5:** diagramma di flusso relativo all'audit dei conti



### 3.5 Verifica della dichiarazione di gestione

#### 3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono le attività comprese nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione redatta dall'autorità di gestione, ai fini del parere di audit.

Al fine di consentire l'esecuzione della verifica della Dichiarazione di gestione in tempi congrui a garantire la predisposizione e l'invio del Pacchetto di affidabilità, l'AdA intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione che, in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti sulla Strategia di audit e sulla base degli accordi intercorsi con l'AdG, dovrebbe avvenire entro il 31/10/N. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al Requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

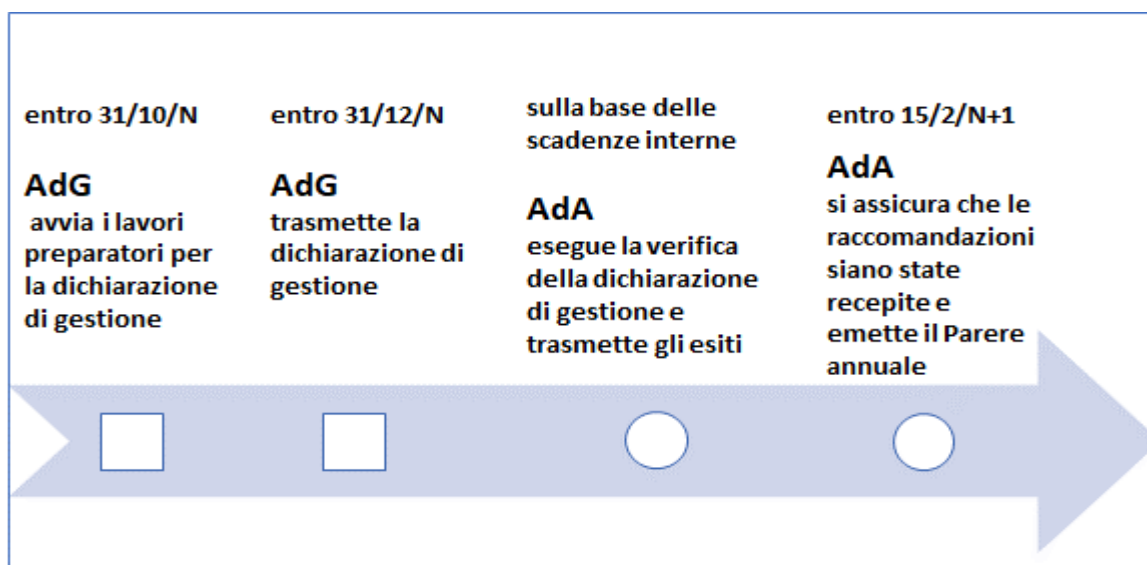
Sulla base delle scadenze interne in via di condivisione con l'AdG, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit viene quindi finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato XVIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di follow up riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

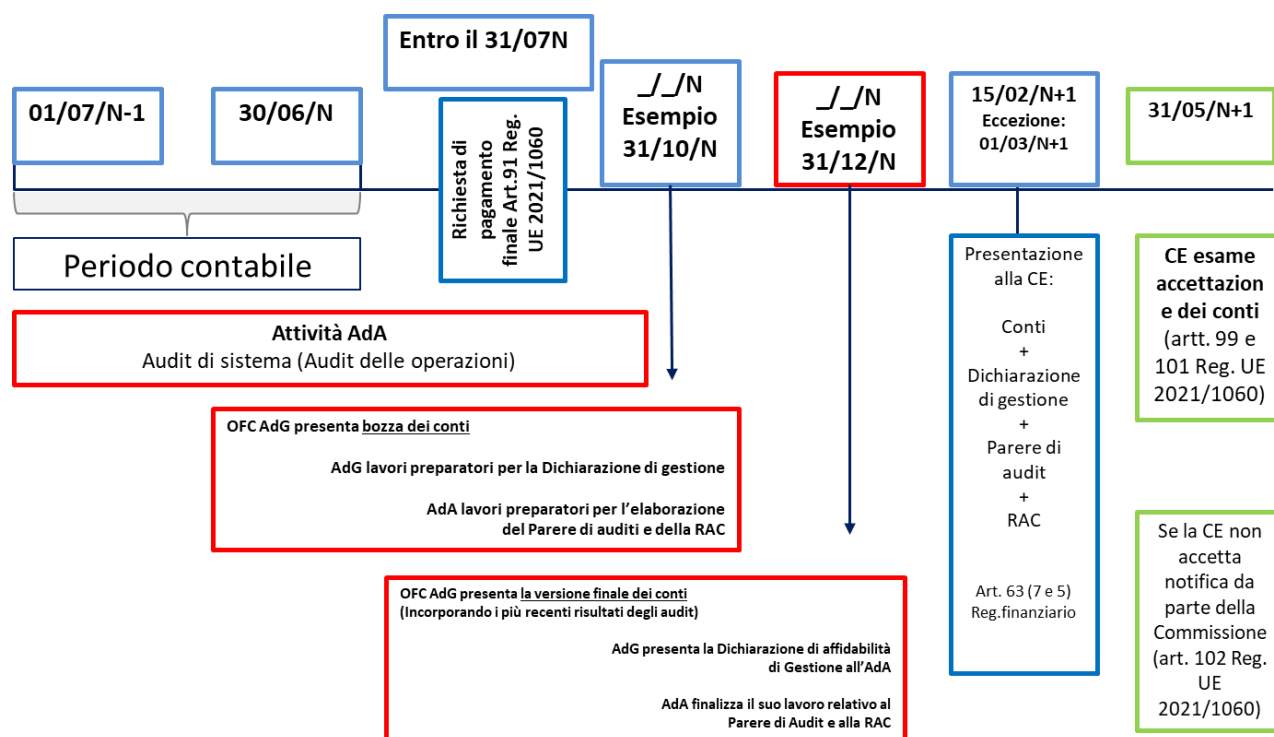
Gli esiti della verifica sulla dichiarazione di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante figura 6 è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

**Figura 6:** Diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma.



#### 4 ATTIVITA' DI AUDIT PIANIFICATA

##### Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 2021/1060
- "Guidance on Audit Strategy for Member States", nota EGESIF 14-0011-02\_final del 27/08/2015

##### 4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell'analisi di rischio. Tale analisi prevede l'assegnazione di un *risk scoring* alle Autorità e agli organismi coinvolti nell'attuazione del Programma sulla base di specifici fattori (rischi mappati). Sulla base degli esiti finali dell'analisi di rischio viene data priorità agli organismi aventi un *risk scoring* più elevato.

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit viene considerata anche l'esperienza maturata dall'AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2007-2013 e 2014-2020. Inoltre, l'AdA ha tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;

- della verifica di sistema prevista allo scopo di eseguire validi test di controllo sui requisiti fondamentali ritenuti dall'auditor utili al fine di esprimere un ragionevole giudizio in merito all'affidabilità del sistema;
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

L'AdA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi (presenza di certificazioni della spesa prima della fine del corrente periodo contabile, variazione sostanziali del SI.GE.CO., delega di funzioni a nuovi Organismi Intermedi, ecc.).

L'AdA effettuerà, sia gli audit di sistema che delle operazioni, attraverso la revisione dei documenti probatori disponibili sui sistemi di scambio elettronico di dati messi a disposizione dall'Autorità di Gestione e/o dagli Organismi Intermedi.

La documentazione non disponibile sui sistemi suddetti verrà acquisita, previa richiesta formale e dovrà essere inserita nel sistema informatico del Programma.

Una volta terminata la fase di analisi documentale *on desk* l'auditor incaricato, valuterà autonomamente la necessità di completare l'intero processo con visite "in loco" per chiarire eventuali criticità/aspetti che necessiteranno di approfondimenti mediante un confronto diretto con i funzionari degli organismi/beneficiari coinvolti.

#### **4.2 Calendario indicativo degli audit di sistema, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nelle seguenti modalità**

Nella sottostante tabella sono indicati gli organismi e il calendario di audit previsto, elaborato in base all'analisi dei rischi descritta al precedente paragrafo 2.1, terminata prima della redazione della presente strategia.

**Tabella 9:** Calendario indicativo degli audit di Sistema

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	2024-2025	2025-2026	2026-2027
	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit
<b>AdG</b>			
<b>RF 1</b>			
<b>RF 2</b>			L'AdA valuterà il calendario di audit in base ai risultati degli audit sulle operazioni
<b>RF 3</b>			
<b>RF 4</b>	Follow Up audit di sistema	Follow Up audit di sistema	
<b>RF 5</b>			
<b>RF 6</b>	Audit di sistema		
<b>RF 7</b>		Audit di sistema	
<b>RF 8</b>			

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	2024-2025	2025-2026	2026-2027
	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit
RF 9			
RF 10			
<b>Sardegna ricerche</b>			
RF 1			
RF 2			
RF 3			
RF 4			
RF 5			
RF 6			
RF 7			
RF 8			
RF 9			
RF 10			
<b>TEMATICO ADG</b>			
<b>APPALTI</b>			L'AdA valuterà il calendario di audit in base ai risultati degli audit sulle operazioni
<b>STRUMENTI FINANZIARI</b>			
<b>AIUTI DI STATO</b>	Audit di sistema (rinviato in quanto non sono presenti certificati/controllati)		
<b>INDICATORI</b>			
<b>CONFLITTO DI INTERESSI</b>		Audit di sistema	
<b>ASPETTI ORIZZONTALI</b>			
<b>OSC</b>			L'ADA valuterà il calendario dell'Audit sugli OSC in base alle risultanze dei prossimi audit delle operazioni e di sistema
<b>TEMATICO OI Sardegna ricerche</b>			
<b>APPALTI</b>			
<b>AIUTI DI STATO</b>			
<b>CONFLITTO DI INTERESSI</b>			
<b>ASPETTI ORIZZONTALI</b>			
<b>AFC</b>			

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	2024-2025	2025-2026	2026-2027
	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit	Obiettivo ed ambito dell'audit
RF 1			
RF 2			
RF 3			
RF 4			
RF 5			
RF 6			
RF 7			
RF 8			
RF 9			
RF 10			

Si rinvia a quanto già evidenziato ai paragrafi 2.F e 3.1.2

## 5 RISORSE

### Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti ai fini della definizione della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AdA sono:

- Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021 - 2027" della Delibera CIPESS 78/2021;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States" nota EGESIF 14-0011- 02 final del 27/08/2015;
- Nota Ares (2023) 3757159 del 31/05/2023 "Methodological Note for the assessment of management and control system in the member States".

#### 5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

L'AdA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

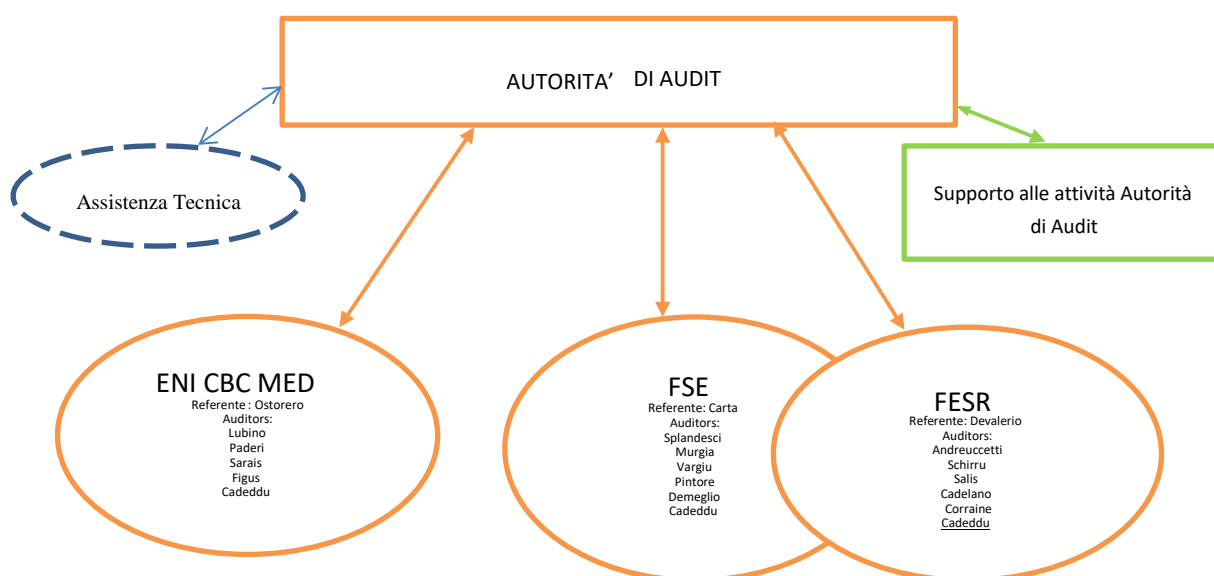
Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di adeguate competenze in termini di competenza e professionalità. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, è stato esaminato nel corso delle procedure di Valutazione in itinere sul RC11 dall'Organismo nazionale di coordinamento.

L'Allegato II "Indicazioni per i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.ge.co) 2021 - 2027" della Delibera CIPESS 78/2021 prevede che:

- la struttura organizzativa dell'AdA, qualora collocata nella stessa Amministrazione titolare del Programma, sia collocata in una posizione tale da assicurare un diretto riporto ai vertici di riferimento dell'Amministrazione oltre che la netta separazione delle sue funzioni da quelle delle altre Autorità del Programma;
- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- l'AdA predisponga e renda disponibile per le verifiche esterne, un funzionigramma che illustri con chiarezza l'assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze tra il personale addetto, ivi compreso il ruolo degli auditor esterni, in modo da assicurare certezza e chiara ripartizione dei compiti.

In considerazione di quanto esposto, si riporta di seguito l'organigramma della struttura dell'AdA.

**Figura 7:** Organigramma e struttura organizzativa dell'AdA



**5.2 Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni previste e loro portata, se del caso)**

Le risorse umane complessivamente dedicate alle funzioni dell'AdA, compresi il Responsabile e le risorse dedicate all'attività di supporto e amministrative - alla data di aggiornamento della presente Strategia - corrispondono a 24 unità di personale.

La copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne è garantita nel rispetto del limite minimo del 30% previsto dall'Organismo nazionale di coordinamento, con la ripartizione sotto riportata:

**Tabella 10 – Risorse umane e tempo dedicato agli audit sui P.O.**

RISORSE UMANE	% TEMPO DEDICATO			
	FSE	FESR	ENI CBC MED	SUPPORTO
Dirigente (Autorità di Audit)	30	30	30	10
Funzionario Categoria D Esperta Amm/contabile <i>(Barbara Andreuccetti)</i>	10	70	0	20
Funzionario Categoria D Esperto informatico <i>(Antonio Cadeddu)</i>	25	25	20	30
Funzionario Categoria D Esperta Amm/contabile. <i>(Antonella Cadelano)</i>	30	70	0	0
Funzionario Categoria D Referente gruppo lavoro FSE <i>(Antonella Carta)</i>	70	30	0	0
Funzionario Categoria D Esperta Amm/contabile <i>(Carola Corraïne)</i>	70	30	0	0
Funzionario Categoria D Funzionario Amministrativo <i>(Gabriele Demeglio)</i>	70	30	0	0
Funzionario – Categoria D Referente gruppo lavoro FESR <i>(Mariano Devalerio)</i>	30	70	0	0
Funzionario Categoria D Funzionario amministrativo <i>(Manuela Figus)</i>	70	10	0	20

Funzionario Categoria D Esperto in programmi di coo- perazione internazionale ( <i>Marcello Lubino</i> )	0	0	100	0
Funzionario Categoria D Esperto informatico ( <i>Stefano Meloni</i> )	20	20	20	40
Funzionario Categoria D Esperta Giuridico/Amm. ( <i>Roberta Murgia</i> )	50	10	0	40
Funzionario Categoria D Referente Gruppo di lavoro ENI CBC MED – Interreg next med ( <i>Severino Ostorero</i> )	0	0	100	0
Funzionario Categoria D Esperto in programmi di coo- perazione internazionale ( <i>Santina Paderi</i> )	0	0	100	0
Funzionario Categoria D Esperta Giuridico/Amm ( <i>Silvia Pintore</i> )	70	30	0	0
Funzionario Categoria D Esperto amministrativo ( <i>Simone Mazzuzzi</i> )	30	70	0	0
Funzionario Categoria D Esperto statistico ( <i>Giovanni Salis</i> )	20	70	10	0
Funzionario Categoria D Esperta in materie tecniche ( <i>Elisabetta Vargiu</i> )	70	30	0	0
Funzionario Categoria D Esperto in programmi di coo- perazione internazionale ( <i>Marco Sarais</i> )	0	0	100	0
Funzionario Categoria D Esperta Amm/contabile ( <i>Maria Tina Splandesci</i> )	30	70	0	0

Funzionario Categoria D Esperto Amministrativo ( <i>Giuseppe Schirru</i> )	30	70	0	0
Istruttore Amministrativo - Categoria C ( <i>Carlos Puddu</i> )	0	0	0	100
Istruttore Amministrativo Categoria C ( <i>Barbara Toreno</i> )	0	0	0	100
Operatore - Categoria A ( <i>Salvatore Concas</i> )	0	0	0	100

Le risorse dedicate al programma FESR sono distribuite in maniera tale da garantire la copertura delle funzioni e delle attività facenti capo all'AdA.

L'AdA si avvarrà del supporto specialistico del servizio di assistenza tecnica, di volta in volta concordato nei piani di lavoro/attività, a seconda delle specifiche esigenze.

Infine, sempre a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie dell'IGRUE, l'Autorità di Audit si riserva la facoltà di contrattualizzare ulteriori unità di personale (esperti esterni), in relazione a specifiche esigenze connesse con le funzioni d'audit.

Nel dettaglio sottostante sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA relativamente al Programma operativo in esame.

**Tabella 11:** Funzionigramma dell'Autorità di Audit

Ruolo	Principali funzioni <sup>5</sup>
<b>Autorità di Audit</b>	<p><b>In qualità di Autorità di Audit PO FESR, PO FSE, PO ENI CBC MED – PO Interreg Next Med:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina le attività richieste all'AdA e svolge le funzioni ai sensi dei Reg. n.1303/2013, n. 480/2014 e n. 897/2014 e n. 1059/21, 1060/21</li> <li>• Conduce gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo implementati per l'attuazione dei Programmi.</li> <li>• Coordina le attività di audit sulle operazioni svolte dai gruppi di lavoro.</li> <li>• Coordina e supervisiona le attività svolte dagli auditor esterni.</li> </ul>

<sup>5</sup> Le funzioni sono svolte per i diversi fondi secondo la ripartizione di impegno prevista per ciascun collega al punto 1.4.

Con Ordine di servizio dell'Autorità di audit possono essere assegnate in ogni momento specifiche funzioni.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina le attività necessarie alla revisione annuale dei conti.</li> <li>• Esamina i verbali/rapporti di tutti i controlli effettuati (sistema, operazioni e audit sui conti) prima della trasmissione curando la comunicazione dei risultati.</li> <li>• Convoca, coordina e presiede il <i>Group of Auditors (GoA)</i>, composto dai delegati dei Paesi partecipanti al Programma ENI CBC MED ed al Programma Interreg Next Med.</li> <li>• Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi sulle tematiche concernenti i fondi strutturali formulando anche proprie proposte.</li> <li>• Definisce il piano di formazione del personale.</li> <li>• Coordina le attività trasversali in capo alla struttura in cui è incardinata quale Autorità di Audit (quali per esempio gestione del personale, contabilità CdR, monitoraggio e rendicontazione POC)</li> <li>• Partecipa ad incontri e ad attività inerenti alla Programmazione 2021/2027</li> </ul>
<p><b>Funzionaria esperta in materie economiche/contabili</b></p> <p><i>Barbara Andreuccetti</i></p> <p><i>Referente dell'AdA per</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>audit dei conti</i></li> <li>- <i>monitoraggio dell'audit sulle operazioni</i></li> <li>- <i>Predisposizione della relazione annuale</i></li> </ul>	<p>Supporta i gruppi di lavoro FESR-FSE nel controllo dei progetti nelle materie contabili, tributarie, economico finanziarie.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit dei conti FESR-FSE.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit in tutte le attività amministrative e contabili di ordine generale.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit in tutte le attività connesse alla programmazione e attuazione degli interventi relativi al Piano delle attività della Regione Sardegna del Programma Operativo Complementare finanziato da IGRUE.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> <p>Svolge funzioni di DEC per il contratto di assistenza tecnica per il FESR</p> <p>Supporta l'AdA negli audit passivi e nelle valutazioni in itinere da parte di IGRUE</p>
<p><b>Funzionario esperto informatico</b></p> <p><i>Antonio Cadeddu:</i></p> <p><i>referente per gli audit tematici</i></p>	<p>Supporta l'Autorità di Audit nell'analisi dei sistemi informativi FESR, FSE, ENI CBC MED, Interreg Next Med, nelle problematiche legate all'implementazione dati e monitoraggio dei sistemi informativi. Partecipa agli audit di sistema ed in particolare a quelli dei sistemi informativi.</p> <p>Effettua approfondimenti tecnico specialistici in materia di protezione</p>

<p><i>sui sistemi informativi;</i></p> <p><i>referente privacy;</i></p> <p><i>referente programmazione acquisti beni e servizi</i></p>	<p>dati e sicurezza informatica.</p> <p>Supporta l'AdA per gli acquisti sul MEPA per attuazione del degli interventi relativi al Piano delle attività inerenti il Programma Operativo Complementare finanziato da IGRUE.</p> <p>Svolge le funzioni di referente per la privacy. Supporta l'Autorità di Audit nella progettazione ed attuazione delle attività e dei progetti di miglioramento organizzativo e organizza attività di formazione in materia di privacy e di IT (sicurezza, AI, ecc.) per il personale dell'Ufficio</p>
<p><b>Addetto Segreteria</b></p> <p><i>Salvatore Concas</i></p>	<p>Svolge attività di segreteria e di archiviazione della documentazione inerente l'attività dell'Unità di Progetto.</p> <p>Coadiuvare gli addetti alle qualifiche superiori in semplici e manuali attività di ricerca di materiali, atti e documenti.</p> <p>Garantisce il presidio dell'accesso agli uffici da parte di colleghi di altre strutture dell'amministrazione, rappresentanti di altre amministrazioni, personale dell'AT, ecc.</p>
<p><b>Funzionario tecnico informatico</b></p> <p><i>Stefano Meloni</i></p>	<p>Supporta l'Autorità di Audit nella gestione delle cartelle di rete, nelle problematiche legate all'implementazione dati e monitoraggio dei sistemi informativi. Cura le assegnazioni delle operazioni su My Audit.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit nelle attività trasversali, in particolare con l'incarico di consegnatario dell'Ufficio.</p>
<p><b>Istruttore amministrativo</b></p> <p><i>Carlos Puddu</i></p>	<p>Supporta l'Autorità d'Audit nei procedimenti amministrativi di ordine generale: posta certificata, protocollo, gestione del personale. Cura la fascicolazione della posta sul protocollo informatico.</p>
<p><b>Istruttore amministrativo</b></p> <p><i>Barbara Toreno</i></p>	<p>Supporta l'Autorità d'Audit nel monitoraggio e rendicontazione del Programma Operativo Complementare e nei procedimenti amministrativi di ordine generale. Supporta l'Autorità di Audit nella predisposizione delle proposte di Bilancio e delle relative variazioni, e nella predisposizione degli atti di natura contabile</p>
<p><b>Funzionario esperto in programmi di cooperazione internazionale</b></p> <p><i>Marcello Lubino</i></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit dei progetti, dei conti e di sistema, redige i verbali/rapporti di controllo.</p> <p>Verifica la qualità del lavoro degli auditor esterni.</p> <p>Supporta per l'organizzazione e gestione del <i>Group of Auditors (GoA)</i> e nell'aggiornamento della Strategia.</p> <p>Collabora alla predisposizione del programma di audit e della relazione annuale e degli strumenti di lavoro dell'Autorità di Audit (manuali, check list).</p> <p>Svolge funzioni di direttore dell'esecuzione per il contratto di AT del programma ENI CBC MED</p> <p>Supporta l'AdA per l'organizzazione delle riunioni del GoA.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit negli adempimenti di competenza relativi all'avvio del Programma Interreg Next Med</p>
<p><b>Funzionario auditor esperto in programmi di cooperazione internazionale</b></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit dei progetti, dei conti e di sistema, redige i verbali/rapporti di controllo.</p> <p>Verifica la qualità del lavoro degli auditor esterni.</p>

<p><i>Severino Ostorero</i>  Referente gruppo di lavoro  ENI CBC MED – INTERREG  NEXT MED</p>	<p>Coordina il supporto per l'organizzazione e gestione del <i>Group of Auditors</i> (GOA) e nell'aggiornamento della Strategia.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit nelle relazioni con la Commissione Europea e con le Autorità Nazionali e gli altri Organismi dei Paesi partecipanti.</p> <p>Collabora alla predisposizione del programma di audit e della relazione annuale e degli strumenti di lavoro dell'Autorità di Audit (manuali, check list).</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit negli adempimenti di competenza relativi all'avvio del programma Interreg Next Med.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit nel coordinamento del Gruppo di Lavoro dedicato ai PO ENI CBC MED – Interreg Next Med..</p>
<p><b>Funzionaria esperta in programmi di cooperazione internazionale</b>  <i>Santina Paderi</i></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit dei progetti, dei conti e di sistema, redige i verbali/rapporti di controllo.</p> <p>Verifica la qualità del lavoro degli auditor esterni.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per l'organizzazione e gestione del <i>Group of Auditors</i> (GoA).</p> <p>Collabora alla predisposizione del programma di audit e della relazione annuale e degli strumenti di lavoro dell'Autorità di Audit (manuali, check list).</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit negli adempimenti di competenza relativi all'avvio del Programma Interreg Next Med</p>
<p><b>Funzionario esperto in programmi di cooperazione internazionale</b>  <i>Marco Sarais</i></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit dei progetti, dei conti e di sistema, redige i verbali/rapporti di controllo.</p> <p>Verifica la qualità del lavoro degli auditor esterni.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per l'organizzazione e gestione del <i>Group of Auditors</i> (GoA).</p> <p>Collabora alla predisposizione del programma di audit e della relazione annuale e degli strumenti di lavoro dell'Autorità di Audit (manuali, check list).</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit negli adempimenti di competenza relativi all'avvio del Programma Interreg Next Med</p>
<p><b>Funzionario auditor esperto</b>  <i>Maria Antonella Carta</i>  Referente per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Audit di sistema</i></li> <li>- <i>Predisposizione della strategia di audit</i></li> </ul>	<p>Coordina e cura gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e redige i relativi verbali/rapporti.</p> <p>Supporta l'AdA nel coordinamento di gruppi di lavoro e nella pianificazione delle attività di Audit.</p> <p>Supporta l'AdA su specifici approfondimenti.</p> <p>Cura il monitoraggio dell'attuazione delle prescrizioni e/o delle raccomandazioni formulate in caso di Audit passivi.</p> <p>Supporta l'AdA nell'aggiornamento della strategia di audit e del manuale delle procedure dell'Autorità d'Audit.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Predisposizione della relazione annuale</i></li> <li>- <i>Predisposizione del manuale di audit</i></li> </ul>	<p>Supporta l'AdA nella valutazione / classificazione del campione delle operazioni.</p> <p>Supporta l'Ada nella predisposizione della RAC</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> <p>Supporta l'AdA negli audit passivi e nelle valutazioni in itinere da parte di IGRUE</p>
<p><b>Funzionaria esperta in materie economiche/contabili</b></p> <p><i>Carola Corraïne</i></p>	<p>Supporta l'Autorità di Audit in materia di strumenti di ingegneria finanziaria.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p>
<p><b>Funzionario con competenze in materie giuridiche/amministrative</b></p> <p><i>Gabriele Demeglio</i></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p>
<p><b>Funzionario con competenze in materie amministrative</b></p> <p><i>Manuela Figus:</i> <i>Referente per trasparenza e anticorruzione</i></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali</p> <p>Svolge funzioni di referente per la trasparenza ed anticorruzione</p> <p>Cura la predisposizione della Banca dati sui rilievi.</p>
<p><b>Funzionario esperta in materie giuridiche/amministrative</b></p> <p><i>Roberta Murgia:</i> <i>Referente per:</i> <i>- audit dei conti</i></p>	<p>Supporta l'Autorità di Audit, in materia giuridica, appalti e contratti.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit dei conti.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit nelle attività amministrative e contabili di ordine generale: gestione del personale, formazione, e</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>monitoraggio dell'audit sulle operazioni</i></li> <li>- <i>Predisposizione della relazione annuale</i></li> </ul>	<p>coordinamento delle attività di segreteria.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit in tutte le attività connesse alla programmazione e attuazione del degli interventi relativi al Piano delle attività della Regione Sardegna del Programma Operativo Complementare finanziato da IGRUE.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Svolge funzioni di DEC per il contratto di assistenza tecnica per il FSE</p> <p>Supporta l'AdA negli audit passivi e nelle valutazioni in itinere da parte di IGRUE</p>
<p><b>Funzionario esperta in materie giuridiche/amministrative</b> <i>Silvia Pintore:</i></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> <p>Svolge funzioni di verifica della regolare esecuzione per il contratto di assistenza tecnica del PO ENI CBC MED</p>
<p><b>Funzionaria esperta in materie tecniche</b> <i>Elisabetta Vargiu:</i></p> <p><i>Referente dell'AdA per verifiche su dimensione di impresa - FESR/FSE</i></p>	<p>Supporta l'Autorità di Audit, in materia di appalti e contratti.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit in tutte le attività connesse alla programmazione e attuazione del degli interventi relativi al Piano delle attività della Regione Sardegna</p>
<p><b>Funzionaria esperta in materie giuridiche/amministrative</b> <i>Antonella Cadelano:</i></p> <p><i>Referente per</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>prevenzione e verifica conflitti di interesse</i></li> <li>- <i>Audit tematici sugli indicatori</i></li> </ul>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali</p> <p>Supporta l'AdA ai fini</p>

	<p>della disciplina, definizione metodologica ed attuazione delle attività di prevenzione e verifica dei conflitti di interesse con riferimento ai c.d. agenti finanziari di cui all'art. 61 del Reg. UE 1046/2018</p> <p>Supporta l'AdA negli audit tematici sugli indicatori.</p>
<p><b>Funzionario auditor esperto</b></p> <p><i>Mariano Devalerio</i></p> <p><i>Referente dell'AdA per per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Audit di sistema</i></li> <li>- <i>Predisposizione della strategia di audit</i></li> <li>- <i>Predisposizione della relazione annuale</i></li> <li>- <i>Predisposizione del manuale di audit</i></li> </ul>	<p>Coordina e cura gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e redigono i relativi verbali/rapporti.</p> <p>Supporta l'AdA nel coordinamento di gruppi di lavoro e nella pianificazione delle attività di Audit.</p> <p>Supporta l'AdA su specifici approfondimenti.</p> <p>Cura il monitoraggio dell'attuazione delle prescrizioni e/o delle raccomandazioni formulate in caso di Audit passivi.</p> <p>Supporta l'AdA nell'aggiornamento della strategia di audit e del manuale delle procedure dell'Autorità d'Audit.</p> <p>Supporta l'AdA nella valutazione / classificazione del campione delle operazioni.</p> <p>Supporta l'AdA nella predisposizione della RAC</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> <p>Supporta l'AdA negli audit passivi e nelle valutazioni in itinere da parte di IGRUE</p>
<p><b>Funzionario esperto in materie amministrative</b></p> <p><i>Simone Mazzuzzi</i></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> <p>Cura la predisposizione della Banche dati dei rilievi.</p>
<p><b>Funzionario esperto in statistica</b></p> <p><i>Giovanni Salis:</i></p> <p><i>Referente dell'AdA per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Valutazione dei rischi</i></li> <li>- <i>Campionamento</i></li> <li>- <i>Predisposizione della relazione annuale</i></li> </ul>	<p>Supporta l'AdA per tutte le operazioni necessarie alla valutazione dei rischi, definizione del livello di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo; del verbale di campionamento, determinazione dell'universo, dell'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo dei PO FESR, FSE e ENI CBC MED, Interreg Next Med</p> <p>Effettua approfondimenti tecnico specialistici sulla normativa comunitaria in materia di campionamento. Collabora alla stesura ed eventuali revisioni/aggiornamenti della strategia di audit e del manuale delle procedure, con particolare riferimento alle questioni afferenti il campionamento delle operazioni.</p> <p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni e di quelli di sistema, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate per i PO FSE e FESR.</p> <p>Collabora agli adempimenti connessi alla stesura della relazione di</p>

	<p>controllo annuale.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi Europei.</p>
<p><b>Funzionario esperto in materie economiche/contabili</b> <i>Giuseppe Schirru</i></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni. redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.</p> <p>Svolge funzioni di verifica della regolare esecuzione per il contratto di assistenza tecnica del FESR</p>
<p><b>Funzionaria esperta in materie economiche/contabili</b> <i>Maria Tina Splandesci: Referente per verifiche e misure antifrode</i></p>	<p>Collabora nello svolgimento degli audit sulle operazioni FSE e FESR, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate.</p> <p>Supporta l'Autorità di Audit per gli audit di sistema sugli attori dei PO volti alla verifica del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.</p> <p>Partecipa agli incontri e alle attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, sulle tematiche concernenti i fondi strutturali. Supporta l'AdA per la valutazione delle metodologie e attività anti – frode delle ADG l'attuazione di metodologie e attività anti – frode dell'AdA</p>

<p><b>Assistenza Tecnica KPMG Spa</b></p>	<p>n° 1 manager di commessa: Dott. Emanuele Sbardella N° 1 manager di progetto Dott. Fabio Como</p> <p>n° 3 senior Dott. Alessandro Crino' Dott.ssa. Maria Virgilio Dott. Stefano Focarelli Barone Dott. Alessandro Muraca</p> <p>n° 3 junior Dott.ssa Elena Caparrotta Dott. Calogero Virgilio Dott. Antonio Parrella</p>	<p>I servizi erogati dalla società KPMG S.p.A. mirano a supportare l'Autorità di Audit della Regione Sardegna, nello svolgimento delle funzioni ad esse assegnate dalla normativa comunitaria. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ audit sulle operazioni;</li> <li>✓ audit di sistema;</li> <li>✓ audit dei conti;</li> <li>✓ audit tematici;</li> <li>✓ rapporti annuali, coordinamento tra enti e audit di organismi comunitari;</li> <li>✓ attività richieste dall'Amministrazione.</li> </ul> <p>Come concordato con l'Autorità di Audit i servizi prevederanno anche le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ aggiornamento della strategia di audit, del Manuale delle procedure e delle checklist;</li> <li>✓ partecipazione a riunioni in materia di audit con istituzioni regionali, nazionali e comunitarie;</li> <li>✓ predisposizione della documentazione tecnica da presentare nel corso di negoziati e/o incontri.</li> </ul> <p>(attività audit sistema 20% attività audit operazioni 40% audit dei conti 30% RAC e parere 10%)</p>
---	--	--